

ALLEGATO N°1
- PEA “V. Florio” di Trapani - Birgi -

PIANO DI EMERGENZA AEROPORTO “V. FLORIO” TRAPANI



**NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA
E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE
EDIZIONE “2” - REVISIONE “0”**

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - AREA V ^A PROTEZIONE CIVILE	<u>TRAPANI</u>
ENAC DIREZIONE OPERAZIONI SUD	<u>NAPOLI</u>
ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE	<u>PALERMO</u>
ENAC UFFICIO AEROPORTUALE DI TRAPANI	<u>SEDE</u>
COMANDO 37° STORMO	<u>SEDE</u>
82° C.S.A.R.	<u>SEDE</u>
POLIZIA DI FRONTIERA	<u>SEDE</u>
POLIZIA STRADALE	<u>TRAPANI</u>
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>TRAPANI</u>
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO	<u>SEDE</u>
CARABINIERI	<u>TRAPANI</u>
GUARDIA DI FINANZA	<u>TRAPANI</u>
DOGANA	<u>TRAPANI</u>
U.S.M.A. F	<u>TRAPANI</u>
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	<u>SEDE</u>
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA	<u>TRAPANI</u>
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA	<u>MARSALA</u>
ASSESSORATO SANITÀ - GRUPPO 16° / DIPARTIMENTO S.U.E.S. 118	<u>PALERMO</u>
SORIS - DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO EMERGENZA	<u>PALERMO</u>
ASP N° 9 - DIPARTIMENTO URGENZE ED EMERGENZE	<u>TRAPANI</u>
ASP N° 9 - GRUPPO EPE	<u>TRAPANI</u>
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI - PROTEZIONE CIVILE	<u>TRAPANI</u>
COMUNE DI TRAPANI - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE	<u>TRAPANI</u>
COMUNE DI MARSALA - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE	<u>MARSALA</u>
ALITALIA	<u>ROMA</u>
RYANAIR	<u>DUBLINO</u>
ALIBLU MALTA - MEDAVIA	<u>MALTA</u>
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE S.ANTONIO	<u>TRAPANI</u>
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE P.BORSELLINO	<u>MARSALA</u>
COMITATO PROVINCIALE C.R.I.	<u>TRAPANI</u>

REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI

NR. PROT.	DATA	PAGINA SOSTITUITA	FIRMA	NOTE / CAMBIAMENTI

EMERGENCY AGREEMENT

Gli Enti di seguito indicati accettano il Piano di Emergenza dell'aeroporto di Trapani - Birgi adottato dall'ENAC ed il connesso documento c.d. Piano di Emergenza Aeroportuale, ivi comprese le allegate procedure, e si impegnano a osservare e fare osservare tutte le procedure e le istruzioni ivi adottate ed adempiere a tutti gli obblighi e responsabilità che derivano dalle prescrizioni contenute nei citati documenti.

APPROVAZIONE P.E.A		
ENTE	INDIRIZZO	FIRMA
37° STORMO	AEROPORTO MILITARE TRAPANI - BIRGI	
VIGILI DEL FUOCO	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI	
AIRGEST - GESTORE AEROPORTUALE	AEROPORTO CIVILE TRAPANI - BIRGI	
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	ONTARIO S.R.L.	
C.R.I.	COMITATO PROVINCIALE TRAPANI	
S.U.E.S 118	CENTRALE OPERATIVA PALERMO	
FORZE DELL'ORDINE - PS	POLIZIA DI FRONTIERA TRAPANI	
FORZE DELL'ORDINE - GF	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI	
FORZE DELL'ORDINE - CC	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI	

POLIZIA MUNICIPALE TP	COMANDO	
82° C.S.A.R	AEROPORTO MILITARE TRAPANI - BIRGI	
U.C.G TRAPANI	CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI	
U.S.M.A.F.	UFFICIO TERRITORIALE TRAPANI	
A.S.P. TRAPANI	DIREZIONE GENERALE TRAPANI	
D.R.P.C	DIREZIONE REGIONALE PALERMO	
UFFICIO DELLE DOGANE	DIREZIONE CIRCOSCRIZIONE TRAPANI	

Al fine di garantire la facile reperibilità e la pronta consultazione del presente PEA e relativi allegati, nella versione aggiornata ed in vigore, Airgest ha istituito il proprio **web-repository**, accessibile continuamente da internet al seguente *web link*:

<http://repository.airgest.it/admin/>

L'accesso al *Repository Airgest* è consentito, mediante attribuzione di specifiche credenziali (User-id e Password), esclusivamente ai soggetti/enti indicati nella lista di distribuzione.

Airgest notifica di volta in volta la pubblicazione sul *Repository* di ogni aggiornamento al PEA; tutti i destinatari daranno riscontro dell'avvenuta ricezione.

INDICE

SOMMARIO

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	2
REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI.....	3
EMERGENCY AGREEMENT.....	4
INDICE	6
ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO	10
PREMESSA	13
PREFAZIONE	14
CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE	16
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	17
RUOLI E FUNZIONI.....	17
RESPONSABILITA'	19
EVENTI CONTEMPLATI	20
PRECETTABILITA'	20
CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	20
RIMOZIONE AEROMOBILE.....	21
PROTEZIONE DELLE PROVE.....	21
MALORE O MESSAGGIO DI URGENZA MEDICA.....	22
SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE	23
DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (<i>HEELP</i>).....	23
COMUNICAZIONI E ORDINI	24
DURANTE L' ATTIVAZIONE DEL P.E.A.....	24
OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI.....	24
PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI AVARIA RADIO.....	25
RADIO DISCIPLINA	25
MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO.....	26
INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE	27
GESTIONE TRAFFICO AEREO CIVILE	28
ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO	29
IN CASO DI EVENTO AERONAUTICO	29
STATO	30
SOGGETTI	30
AREA	30
COMPORTEMENTO	30

STATO DI ALLARME (LOCAL STAND-BY).....	32
TORRE DI CONTROLLO (TWR).....	33
SERVIZIO ANTINCENDIO AM.....	34
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.).....	35
INFERMERIA AM.....	36
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.).....	37
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118).....	38
AIRGEST - OPERATIVO.....	39
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE.....	40
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI.....	41
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA).....	42
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA).....	43
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE.....	44
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE.....	45
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE.....	46
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI.....	47
U.S.M.A.F. - SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	48
STATO DI EMERGENZA.....	49
TORRE DI CONTROLLO (TWR).....	50
SERVIZIO ANTINCENDIO AM.....	51
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.).....	52
INFERMERIA AM.....	53
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.).....	54
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118).....	55
82° CENTRO C.S.A.R.....	56
AIRGEST - OPERATIVO.....	57
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE.....	58
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI.....	59
GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP.....	60
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA.....	61
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA).....	62
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE.....	63
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE.....	64
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE.....	65
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI.....	66
U.S.M.A.F. - UNITA' SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	67
UFFICIO DELLE DOGANE.....	68
STATO DI INCIDENTE.....	69

TORRE DI CONTROLLO (TWR).....	70
SERVIZIO ANTINCENDIO AM.....	71
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.).....	72
INFERMERIA AM.....	73
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.).....	74
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118).....	75
AIRGEST - OPERATIVO.....	77
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE.....	78
CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE (C.O.E.).....	79
RAPPRESENTANTE IN AEROPORTO DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE.....	80
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI.....	81
GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP.....	82
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA.....	83
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA).....	84
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE.....	85
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE.....	86
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE.....	87
82° CENTRO C.S.A.R.....	88
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI.....	89
U.S.M.A.F. - UNITÀ SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	90
UFFICIO DELLE DOGANE.....	91
ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI.....	92
PREMESSA.....	92
INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE.....	99
INCIDENTE A MARE O AMMARAGGIO DI UN AEROMOBILE.....	100
INCIDENTE NELLE ACQUE ANTISTANTI L'AEROPORTO.....	100
ESERCITAZIONI.....	101
ALLEGATO "A".....	103
ALLEGATO "A1".....	104
ALLEGATO "C".....	106
ALLEGATO "D".....	110
ALLEGATO "E".....	111
ALLEGATO "F".....	113
ALLEGATO "G".....	114
ALLEGATO "H".....	116
ALLEGATO "I".....	117
ALLEGATO "N" POSIZIONE ATTESA VVF E SSA.....	119
ALLEGATO "N1" POSIZIONE ATTESA VVF E ANTINCENDIO AM.....	120

ALLEGATO "O" PLANIMETRIA VARCHI E PERCORSI MEZZI SOCCORSO.....	121
ALLEGATO "P" GRID MAP	122
ALLEGATO "Q" ZONE DI SICUREZZA	123
ALLEGATO "R" SCHEDE SANITARIE.....	124
ALLEGATO "S" GRID MAP DETTAGLIATA	125
ALLEGATO "T" MAPPE SALA ACCOGLIENZA.....	126
ALLEGATO "U" SCORTA INTANGIBILE E TENDA MOBILE	127
ALLEGATO "V" COMUNICAZIONI ED ORDINI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI	128
ALLEGATO "Z" SISTEMA HEELP	129
ALLEGATO "W" ACCORDO VV.F. – AM 37° STORMO - AIRGEST – ENAC	130

ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO

AREA DI MOVIMENTO	COMPRENDE L'AREA DI MANOVRA ED I PIAZZALI.
A.R.O.	UFFICIO DI RIPORTO AEROPORTUALE, ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO
A.T.S.	SERVIZI DEL TRAFFICO AEREO
CC.	CARABINIERI
C. D. N.	CODICE DELLA NAVIGAZIONE, APPROVATO CON R.D. 30/3/1942, N. 327 NOVELLATO NELLA PARTE AERONAUTICA CON D.LGS. 96 DEL 9 MAGGIO 2005
C.M.T. ENAC AEROPORTUALE	CRISIS MANAGEMENT TEAM - UN'UNITÀ ORGANIZZATIVA FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELLE CRISI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE. IN PRESENZA DI UNA CRISI, IL CMT È CHIAMATO A SVOLGERE UNA FUNZIONE DI GUIDA, DEFINENDO LE MODALITÀ DI GESTIONE E DI REAZIONE CHE L'ENAC DEVE ADOTTARE.
C.M.T. ENAC DIREZIONE GENERALE	CRISIS MANAGEMENT TEAM - STRUTTURA IN STAFF AL DIRETTORE GENERALE ENAC. SI COSTITUISCE PRESSO LA SALA CRISI. PUNTO DI CONTATTO FRA ENAC E MINISTERO AFFARI ESTERI, PROTEZIONE CIVILE (SALA SITUAZIONE ITALIA) ED ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'EVENTO. E' IN STRETTO CONTATTO CON IL C.M.T. AEROPORTUALE DELL'ENAC.
C. O. E.	CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE DEL GESTORE
C. R. I.	CROCE ROSSA ITALIANA
C.S.A.R.	CENTRO RICERCHE E SOCCORSO AEREO DELL'A.M.I.
D. A.S.O.	DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE - SEDE PALERMO
D. S. S. 118	DIRETTORE SERVIZIO SANITARIO DEL 118
D.T.S.	DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI – COMANDANTE PROVINCIALE DEI VVF O SUO DELEGATO.
FF.O.	FORZE DELL'ORDINE
FREQUENZA DEF	DISCRETE EMERGENCY FREQUENCY - FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA UHF 417.025 MHZ UTILIZZATA DA TWR/VVF/SSA/118 E GESTORE AEROPORTUALE.

FREQUENZA CF	COMMAND FREQUENCY - FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA VHF 146.030 MHZ UTILIZZATA DAI SOCCORSI PER LE COMUNICAZIONI DA/PER IL COE E PER LE COMUNICAZIONI TRA ENTI.
G. F.	GUARDIA DI FINANZA
M.T.O	MEDICAL TRANSPORTATION OFFICER
POLARIA	POLIZIA DI STATO
POSTAZIONE MEDICA AVANZATA	SITO AEROPORTUALE (AREA O LOCALE) DESTINATO IN VIA CONTINUATIVA O TEMPORANEA AL RICOVERO ED ALLA STABILIZZAZIONE DEI FERITI
R.E.S.A. <i>RUNWAY END SAFETY AREA</i>	UN'AREA SIMMETRICA RISPETTO AL PROLUNGAMENTO DELL'ASSE PISTA E ADIACENTE ALLA FINE DELLA STRISCIA DI SICUREZZA, DESTINATA PRIMARIAMENTE A RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI CHE DOVESSERO ATTERREARE TROPPO CORTI O USCIRE OLTRE LA FINE PISTA IN DECOLLO O IN ATTERRAGGIO.
R.O.S.	RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO. ASSUME IL RUOLO DI D.T.S. FINO ALL'ARRIVO SUL POSTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. O SUO DELEGATO.
R.I.T.	RESPONSABILE IN TURNO GESTORE
RUNWAY STRIP <i>STRISCIA DI SICUREZZA DELLA PISTA</i>	UN'AREA DI DIMENSIONI DEFINITE CHE COMPRENDE LA PISTA E LA STOPWAY, SE PRESENTE, REALIZZATA ALLO SCOPO DI RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI IN CASO DI USCITA DI PISTA ED A PROTEZIONE DEGLI AEROMOBILI CHE LA SORVOLANO IN DECOLLO O IN ATTERRAGGIO.
R.V.P.	RENDEZ VOUS POINT
SCORTA SANITARIA INTANGIBILE	DOTAZIONI SANITARIE MINIME MESSE A DISPOSIZIONE DAL GESTORE, CUSTODITE E MANTENUTE IN EFFICIENZA PER IL PRONTO IMPIEGO DA PARTE DEL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE E DEL SERVIZIO 118
S. S. A.	SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE
TAXIWAY STRIP <i>STRISCIA DI SICUREZZA DELLA VIA DI RULLAGGIO</i>	UN'AREA CHE COMPRENDE UNA VIA DI RULLAGGIO, PREDISPOSTA ALLO SCOPO DI PROTEGGERE GLI AEROMOBILI CHE OPERANO SULLA VIA DI RULLAGGIO E DI RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI IN CASO DI USCITA DALLA STESSA.

TEAM DI CONTATTO	E' UN TEAM COSTITUITO IN COMPOSIZIONE VARIABILE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DELL'INCIDENTE E DELLE PERSONE COINVOLTE. I COMPONENTI DI TALE TEAM, NOMINATI DA ENAC, SONO GLI UNICI AUTORIZZATI, IN VIA ESCLUSIVA, A RILASCIARE INFORMAZIONI UFFICIALI SULL'INCIDENTE ALLE VITTIME E AI LORO FAMILIARI.
TRIAGE	INDIVIDUAZIONE DELL'ORDINE DI PRIORITÀ PER IL TRATTAMENTO ED IL TRASPORTO IN OSPEDALE DEI SOPRAVVISSUTI AD INCIDENTE
TWR	ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO PREPOSTO AL CONTROLLO DEL TRAFFICO DI AERODROMO
VV. F.	VIGILI DEL FUOCO
U.C.G.	UNITA' COSTIERA DI GUARDIA
W.O.C. 37° STORMO	WING OPERATIONS CENTER - (EX-COC MILITARE)
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA
USMAF	UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA - UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA SALUTE CHE SI OCCUPANO DEL CONTROLLO SANITARIO SU PASSEGGERI E MERCI CHE TRANSITANO ATTRAVERSO I PUNTI D'INGRESSO TRANSFRONTALIERI.

PREMESSA

Al fine di concorrere, congiuntamente e con tutte le risorse disponibili, al conseguimento degli obiettivi di salvaguardia della vita umana e dei beni, cui sono dedicati Piani di Emergenza quale il presente, è intervenuto il 21.12.2016 un specifico accordo tra il Comando del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, il Gestore Aeroportuale AIRGEST S.p.A. e ENAC (allegato "W"). Tale, accordo avuto riguardo a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento UE n.139/2014, in riferimento a ADR.OPS.B.005 "Pianificazione di emergenza per l'aeroporto" e ADR.OPS.B.010 "Servizi di salvataggio e antincendio", individua anche le misure di reciproco coordinamento e collaborazione tra VV.F. ed AM 37° Stormo per l'attuazione delle azioni previste dal presente PEA.

Tenuto conto delle indicazioni di tale accordo e nel rispetto dell'iter procedurale indicato dalla vigente Circolare ENAC APT-18A, preventivamente all'approvazione dell'ENAC, il Gestore aeroportuale AIRGEST S.p.A., con la supervisione dell'autorità aeronautica, ha elaborato e sottoposto alla condivisione di tutti i soggetti coinvolti, la presente Edizione n.2, Rev. 0 del PEA dell'Aeroporto V.Florio di Trapani – Birgi.

L'Edizione 2 del presente Piano si caratterizza per il fatto che si è proceduto a diversificare i soggetti coinvolti e le relative azioni da compiere, in considerazione del numero di occupanti presenti a bordo dell'aeromobile/i coinvolto/i. Lo scopo di tale diversificazione è, da una parte, quello di ottimizzare e mettere pienamente a frutto la collaborazione tra organizzazioni di soccorso civili e militari, dall'altra quella di calibrare opportunamente il livello degli interventi ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, con particolare riferimento alla necessità di intervento di soggetti esterni all'aeroporto.

Si è in tal modo giunti a suddividere le competenze, specialmente per quanto riguarda la direzione e la responsabilità delle operazioni e delle azioni da compiere, in funzione delle seguenti due situazioni :

1. Aeromobile/i con uno o due occupanti a bordo;
2. Aeromobile/i con più di due occupanti a bordo.

NOTA: Si intende che nel caso in cui il numero di occupanti dell'aeromobile/i non sia conosciuto si applicherà sempre il caso 2.

Il riferimento al numero di due occupanti che è stato adottato va riferito alla disponibilità in aeroporto di almeno due ambulanze (AM e SSA) in grado di garantire il rapido trasporto di eventuali feriti presso le strutture ospedaliere.

PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza, per quanto riguarda la disciplina delle procedure di attuazione, è articolato nei seguenti tre “stati” o “fasi” :

- **ALLARME**
- **EMERGENZA**
- **INCIDENTE**

N.B. La presenza di malato a bordo o altra situazione sanitaria (Urgenza Medica) comporta l'applicazione della procedura riportata a pag.22.

Il Presente Piano, in relazione all'attivazione di ciascuna di tali “stati” o “fasi”, individua i soggetti coinvolti ed indica le azioni che tali soggetti sono chiamati ad effettuare.

Nella redazione del piano, al fine di facilitarne l'attuazione, si è avuto riguardo ad indicare ed organizzare, in maniera sintetica ed in forma di check-list dedicate, la sequenza delle azioni che ciascun soggetto deve compiere.

Inoltre, al fine di tendere a migliorare l'efficacia della risposta del sistema di soccorso dell'aeroporto di Trapani, nel presente piano si è provveduto ad integrare l'azione dei dispositivi di soccorso civile e militare, differenziando i soggetti coinvolti in funzione del numero degli occupanti a bordo dell'aeromobile/i (fino a due o più di due).

Il presente PEA è redatto in ottemperanza alla normativa nazionale ed internazionale vigente in materia, in particolare con riferimento a:

- Reg. UE n.139 del 12 feb 2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008;
- Regolamento UE 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti ed inconvenienti nel settore dell'aviazione civile;
- Regolamento UE 376/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile, che modifica il regolamento (UE) n. 996/2010;
- Regolamento UE 1018/2015 della Commissione del 29 giugno 2015 che stabilisce un elenco per la classificazione di eventi nel settore dell'aviazione civile che devono essere obbligatoriamente segnalati a norma del regolamento (UE) n. 376/2014;
- Codice della Navigazione - Parte II: della Navigazione Aerea;
- Decreto Lgs. 250/97 (istitutivo dell'ENAC);

- Decreto Lgs. 66/99 (istitutivo dell'ANSV);
- Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti";
- Regolamento ENAC "Servizi di traffico Aereo";
- Circolare ENAC APT-16 del 15 marzo 2004;
- Circolare ENAC APT-20 del 16 gennaio 2006;
- Circolare ENAC APT-22 del 16 marzo 2006;
- Circolare ENAC APT-18A del 30 gennaio 2008;
- ICAO DOC 9137 ASM Part 7, Airport Emergency Planning, Appendix 4;
- ICAO DOC 9137 ASM Part 1, Rescue and Fire Fighting;
- ICAO DOC 6920 Manual of Aircraft Accident Investigation, Part III;
- ICAO DOC 9998 ICAO Policy on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families, first ed. 203;
- ICAO DOC 9973 Manual of assistance to Aircraft Accident Victims and their Families, first ed. 2013;
- Circolare ENAC GEN-05 del 08 ottobre 2014;
- Sentenze del Consiglio di Stato nn. 5946/2013 e 661/2015;
- Procedura ENAC PRO 29 del 30 maggio 2011;
- Nota ENAC - Ufficio Aeroportuale Trapani n.0080589/ETP del 01.08.2016;
- Protocollo d'Intesa ENAC - Regione Siciliana DRPC del 02.02.2016;
- Accordo per "Procedure di Intervento congiunto A.M. e VV.F. per stati di allarme o di emergenza o incidente ad aeromobili militari o civili nell'Aeroporto di Trapani-Birgi" del 21.12.2016.

Si da atto che si è tenuto conto delle disposizioni contenute nella Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 27 gennaio 2012 e nel D.Lgs 14.1.2013 N.18 nel quale l'Italia ha dato attuazione a quanto previsto dall'art.23 del Regolamento (UE) 996/2010;

Infine si specifica che il presente piano (P.E.A.), ha lo scopo di approntare le risorse necessarie alla gestione del primo intervento in caso di evento critico aeronautico e resta salva ed impregiudicata l'attivazione delle pianificazioni previste ed elaborate dagli Enti preposti alla gestione delle crisi in materia di Protezione Civile.

CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE

Ricordato che Trapani-Birgi è aeroporto militare aperto al traffico aereo civile, il campo di applicazione del seguente Piano è delimitato come segue:

Il piano si applica ad aeromobili civili, che siano in volo ed intendono atterrare all'Aeroporto di Trapani ovvero che stazionano o operano al suolo nell'area di movimento aeroportuale ovvero che abbiano avuto un incidente all'interno del perimetro aeroportuale, comprendente la parte del demanio civile e quella del demanio militare, (vedi Allegato "P") con le seguenti note di precisazione:

NOTA 1: Nei casi di malore o urgenza sanitaria a bordo di un aeromobile diretto a Trapani, in attuazione di quanto previsto dall'ICAO Doc. 9137, Part 7, Chapter 2, 2.2.4, si applica la procedura prevista alla pag. 22 del presente PEA, a meno di dichiarazione del comandante che attesti lo stato di emergenza ovvero che anche l'efficienza o la sicurezza della condotta dell'aeromobile è pregiudicata; in tal caso si attuano le disposizioni per l'attivazione dell'appropriata fase del presente piano (Allarme o Emergenza).

NOTA 2: Nel caso di incidente e l'aeromobile/i interessato/i si trovi all'interno del perimetro aeroportuale, ma in aree di esclusiva pertinenza militare, ovvero al di fuori dell'area di movimento e delle aree di sicurezza della pista e delle taxiway (*runway strip* e *taxiway strip*), sarà compito del dispositivo militare assistere i mezzi del soccorso della componente civile (V.V.F., S.S.A., 118 ecc) sulla zona di intervento, fornendo in ogni caso agli stessi tutte le indicazioni e informazioni necessarie ai fini del soccorso.

NOTA 3: Nel caso in cui l'aeromobile incidentato si trovi al di fuori dell'area indicata, le operazioni di soccorso saranno dirette dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (in applicazione di quanto previsto dal piano della Prefettura "Piano di Emergenza per il Soccorso a terra in caso di incendi ad Aeromobili civili, militari e/o di Stato fuori dal sedime aeroportuale o comunque fuori dall'area di giurisdizione aeroportuale) e le squadre del servizio antincendio dell'Aeronautica Militare e del distaccamento aeroportuale interverranno in supporto su richiesta del Comando Provinciale o in base a disposizioni interne del Comando medesimo già codificate e portate a conoscenza degli enti aeroportuali.

Al presentarsi di tali eventualità il distaccamento aeroportuale dei VVF dovrà dare immediata comunicazione al Gestore aeroportuale circa il possibile declassamento della categoria antincendio aeroportuale.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

RUOLI E FUNZIONI

ENAC

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano, promuovendo la convocazione – da parte del Gestore aeroportuale Airgest SpA – di una riunione specifica, nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di Emergenza aeroportuale.

L'ENAC in sede di eventuale revisione del Piano di Emergenza Aeroportuale, verifica che le modifiche proposte, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore aeroportuale Airgest S.p.A. all'ENAC che, nell'approvarla, delega lo stesso Gestore ad organizzarle entro i termini previsti.

AERONAUTICA MILITARE - 37° STORMO

Nei casi e nelle fasi previste dal presente PEA relativi ad un aeromobile civile partecipa alle operazioni di soccorso con il proprio apparato anticendio e con il proprio personale sanitario dell'Infermeria AM, attuando, per quanto di competenza, le misure e le azioni previste nelle parti specifiche del presente piano.

GESTORE AEROPORTUALE - SOC. AIRGEST S.P.A.

È la società titolare del certificato di aeroporto e gestore dell'aeroporto di Trapani-Birgi. Nell'ambito del PEA mette a disposizione dell'organizzazione dei soccorsi le risorse di sua competenza, così come specificate nell'allegato "H", "L" e allegato "U", ivi compreso il locale attrezzato da adibire a Centro Operativo per l'Emergenza, allegato "O", più avanti indicato come COE, ed il personale necessario al suo funzionamento e delle attrezzature presenti. Nell'ambito del PEA potrà essere indicata anche come Gestore.

UNITÀ DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO (ATS) - TWR

Unità del servizio del traffico aereo del 37° Stormo AM, preposta alla fornitura del servizio di controllo del traffico di aerodromo, del servizio informazioni volo e del servizio di allarme nello spazio aereo di competenza (ATZ) ed alla disciplina ed al controllo *“della movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull’area di manovra”*.

Per quanto attiene alla fornitura del servizio di allarme, la TWR adempie, in linea generale, ai sotto elencati compiti:

- attiva lo stato di “ALLARME - EMERGENZA - INCIDENTE” secondo le previsioni del presente PEA;
- provvede a diffondere l’attivazione dello stato “ALLARME - EMERGENZA - INCIDENTE” mediante il sistema di gestione HEELP, inserendo le informazioni di cui ha conoscenza;
- autorizzare i movimenti dei mezzi di soccorso nell’area di manovra.

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Struttura aeroportuale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che nei casi e nelle fasi previste dal presente PEA interviene immediatamente, assumendo la direzione tecnica ed il coordinamento delle operazioni di soccorso finalizzati allo spegnimento degli incendi, al salvataggio della vita umana e alla salvaguardia dei beni e dell’ambiente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE - S.S.A.

Servizio affidato ad operatore specializzato e qualificato che interviene nelle operazioni di primo soccorso consistenti in:

- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili in loco;
- attività di triage sul luogo dell’incidente;
- in caso di incidente relativo ad aeromobile/i con non più di due occupanti a bordo, provvede all’immediato trasporto di persona ferita con l’ambulanza in dotazione;
- si mette a disposizione del DSS del SUES 118 nei casi previsti.

S.U.E.S 118

Il Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria bacino Palermo-Trapani interviene con la propria struttura nella gestione sanitaria delle fasi di soccorso e post-soccorso, avvia le procedure per l’attivazione delle risorse sanitarie territoriali ed allerta le strutture sanitarie per l’eventuale attivazione del loro piano di emergenza interna per massiccio afflusso feriti (PEIMAF).

Al servizio 118 spetta la Direzione dei soccorsi sanitari durante tutta la crisi, la gestione della Postazione Medica Avanzata (PMA) e la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari ospedali.

UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA (U.S.M.A.F.)

Gli Uffici sono situati nei maggiori porti ed aeroporti nazionali al fine di prevenire il rischio di importazione di malattie dall'estero. Anche se presso questi uffici si espletano attività sanitarie diverse (ad es. prestazioni di medicina legale per i naviganti, vaccino-profilassi per i viaggiatori) il principale compito istituzionale degli USMAF è la vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone di provenienza extra-UE. L'Ufficio locale di Trapani fa parte dell'Unità di Palermo.

FORZE DELL'ORDINE - FF.O.

Enti di Stato deputati, nell'ambito del Piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza ed ordine pubblico nelle aree interessate, ovvero si occuperà:

- del presidio della zona interessata dall'incidente;
- del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T");
- del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T");
- del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O");
- dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
- della scorta dei mezzi di soccorso;
- del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente;
- della gestione degli effetti personali recuperati.

SOCIETÀ DI HANDLING E COMPAGNIE AEREE

La società di handling (Airgest) e le compagnie aeree coinvolte negli eventi, di cui al presente documento, presenti con proprio presidio sullo scalo, mettono a disposizione risorse, dati e notizie di competenza utili all'esecuzione delle azioni previste dal presente Piano.

RESPONSABILITÀ

Gli Enti e gli Operatori aeroportuali, come sopra elencati, sono responsabili, oltre che dei previsti compiti di istituto, della corretta applicazione delle presenti norme e procedure, della loro diffusione al personale interessato, dell'adeguato livello di addestramento del personale stesso, nonché dell'emanazione di procedure operative interne per l'adempimento dei compiti previsti dal presente Piano.

EVENTI CONTEMPLATI

Gli eventi contemplati dal presente Piano di Emergenza si distinguono in:

STATO DI ALLARME (Local Stand-by)

- Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

STATO DI EMERGENZA (Full Emergency)

- Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

STATO DI INCIDENTE

- Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

PRECETTABILITA'

L'ENAC, in virtù dell'art.726 del Codice della Navigazione, in caso di urgente necessità di servizio, può ordinare che gli aeromobili e ogni mezzo di trasporto che si trovi nell'aeroporto, siano messi a sua disposizione con il relativo personale. Può parimenti ordinare che sia messo a sua disposizione ogni altro mezzo che ritenga necessario.

CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

E' fatto divieto di:

- fornire notizie che possano pregiudicare ed ostacolare le operazioni di pronto intervento;
- interrogare i membri dell'equipaggio e/o i passeggeri dell'aeromobile incidentato senza preventiva autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o di un Suo sostituto e, ove del caso, dell'Autorità Giudiziaria;
- effettuare riprese video-cinematografiche senza preventiva autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o di Suo sostituto e, ove del caso, dell'Autorità Giudiziaria, fatta salvo la possibilità dell'AM di effettuare tale attività,

nel rispetto delle proprie direttive, autorizzata dal Comandante del 37° Stormo o suo sostituto.

NOTA: l'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass-media spettano esclusivamente all'ENAC, all'ANSV e al 37° Stormo AM, per quanto di rispettiva competenza.

RIMOZIONE AEROMOBILE

Per quanto riguarda le attrezzature e le procedure dedicate alla rimozione degli aeromobili si rimanda al Piano di rimozione aeromobili in vigore allegato al Manuale di Aeroporto del Gestore (PO-ACC).

PROTEZIONE DELLE PROVE

In accordo alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento UE N.966/2010 artt. 9 e 13 tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso e post-soccorso dovranno rispettare le prescrizioni, i divieti e gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme che riguardano la protezione delle prove e l'immediata comunicazione all'autorità investigativa competente dell'accadimento di un incidente/inconveniente grave.

In particolare, fino all'arrivo degli investigatori di sicurezza, nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, effettuare movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite e, possibilmente, in consultazione con le Autorità competenti.

MALORE O MESSAGGIO DI URGENZA MEDICA

(Medical assistance request or PAN PAN PAN Medical)

1. la TWR informa, attraverso il sistema HEELP, i seguenti Enti :

- Infermeria AM;
- WOC AM;
- Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.);
- Airgest - Operativo;
- USMAF (*viene avvisato da S.S.A. in attesa di implementazione HEELP*).

NOTA: In attesa della implementazione di apposito comando sul sistema HEELP, ricevono via telefono o radio dalla TWR l'avviso sulla situazione in atto (assistenza/urgenza medica).

2. il personale S.S.A raggiunge l'ambulanza e si porta in piazzale in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del sistema Heelp; si porterà quindi sotto bordo all'aeromobile interessato, pronto ad intervenire appena possibile; qualora necessario chiederà, via radio, l'intervento anche del personale dell'Infermeria AM (che potrebbe essere costituito anche da un solo infermiere e da un'autista soccorritore alla guida di un'autoambulanza); il personale S.S.A. informa e si coordina costantemente con l'USMAF.

3. il personale dell'Infermeria AM si predispone pronto sui mezzi di intervento e rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del S.S.A.;

4. le TWR trasmette ed aggiorna - appena possibile - via sistema Heelp, i dati che seguono:

- a. I numero di persone coinvolte;
- b. Le informazioni ricevute dal pilota relative al tipo di malore;
- c. tipo di aeromobile coinvolto;
- d. nominativo;
- e. la posizione attuale dell'aeromobile;
- f. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio;
- g. il numero complessivo delle persone a bordo;

5. trasmette ed aggiorna **via radio (DEF 417,025 uhf)**, i dati che seguono:

- a. la posizione in corto finale dell'aeromobile;
- b. la pista di atterraggio;

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP o nell'impossibilità di effettuare le predette comunicazioni tramite HEELP, la TWR diramerà le informazioni via radio (DEF 417,025 uhf) ovvero mediante linea telefonica diretta (punto-punto).

SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (HEELP)

Al fine di agevolare l'efficace svolgimento e gestione delle procedure previste dal presente PEA, è utilizzato il sistema informatico (HEELP), configurato sulla base delle specifiche funzionali richieste dai diversi enti aeroportuali interessati (TWR, VVF, Servizio Antincendi AM, SSA, Infermeria AM, 118, Gestore aeroportuale, C.S.A.R e Capitaneria di Porto di Trapani), coerentemente alle previsioni del PEA stesso e della normativa di riferimento (*vedi relativo Manuale d'uso in allegato "Z", che costituisce parte integrante del presente PEA*).

In particolare, il sistema gestisce automaticamente la funzione di allertamento in maniera tale da consentire l'immediata segnalazione dello stato di allarme / emergenza / incidente da parte della TWR agli enti aeroportuali coinvolti.

In tempo reale il sistema attiva inoltre automaticamente l'intera catena di allertamento interna indicata da ciascun Ente aeroportuale coinvolto.

Il sistema consente la diffusione delle informazioni inerenti l'aeromobile/volo interessato e la gestione delle check list operative interne indicate da ciascun ente coinvolto.

In caso di eventuale temporanea indisponibilità del sistema HEELP, la funzione di allertamento, così come le ulteriori comunicazioni gestite a sistema, saranno effettuate da tutti gli enti coinvolti via radio e/o tramite telefono punto-punto dedicato e registrato, secondo le procedure previste dal presente PEA.

Analogamente le check-list gestite a sistema, saranno compilate da tutti gli Enti coinvolti mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica già predisposta.

La verifica del corretto funzionamento del Sistema HEELP e degli altri sistemi/mezzi di comunicazione in uso ai fini dell'applicazione del presente PEA, è svolta con cadenza almeno giornaliera su iniziativa della TWR previo coordinamento con gli affidatari del sistema operativo.

In caso di malfunzionamento ad uno o più apparati del sistema Heelp, l'Ente affidatario del sistema dovrà informare tempestivamente il Gestore aeroportuale che, a sua volta, provvederà a inoltrare la segnalazione alla ditta fornitrice del servizio di manutenzione del sistema in parola.

COMUNICAZIONI E ORDINI DURANTE L' ATTIVAZIONE DEL P.E.A.

Una risposta tempestiva ed efficiente di un moderno dispositivo aeroportuale di gestione e pronta risposta ad un' emergenza dipende, in buona parte, dall'affidabilità dei propri sistemi di comunicazione e di allarme.

OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

L'obiettivo del sistema aeroportuale di comunicazioni di emergenza è quello di fornire un sistema primario ed in alternativa un sistema secondario (back-up) di comunicazioni dirette tra gli enti coinvolti nelle operazioni di conoscenza e comunicazione, soccorso e post-soccorso.

In base alla fase emergenziale in atto ed ai relativi Enti coinvolti nelle operazioni di assistenza e salvataggio le comunicazioni di emergenza avvengono tramite 2 (due) tipologie di frequenze, in particolare distinguiamo:

- 1) la **DEF** (Discrete Emergency Frequency) settata sulla frequenza **UHF 417,025**;
 - 2) la **CF** (Command Frequency) settata sulla frequenza **VHF 146,030**.
- La **DEF** on **417,025**

La DEF viene utilizzata esclusivamente per le comunicazioni tra la Torre di controllo (TWR), il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF), Il Servizio Antincendio dell'AM, Infermeria AM, WOC AM, Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) / il Servizio di Emergenza Sanitario (118) e l'Operativo Airgest / COE.

In essa vengono trasmesse, da parte degli Enti coinvolti nella prima fase dei soccorsi, le prime fondamentali informazioni critiche circa lo stato dell'aeromobile, l' autorizzazione ad interessare l'area di manovra e lo stato di operatività da parte dei vari Enti coinvolti, il raggiungimento della zona dell'incidente, le coordinate della suddetta zona (**vd. Allegato P**), la posizione della PMA ed altre informazioni importanti sulla gestione del primo intervento sullo scenario operativo.

- La **CF** on **146,030**

La CF viene utilizzata per le comunicazioni tra il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF), Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) / il Servizio di Emergenza Sanitario (118), l'Operativo Airgest, la Polizia di Frontiera, l'Enac ed il COE.

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra la scena dell'evento ed il COE, in essa confluiscono le richieste dei soccorritori, le informazioni provenienti dal PMA.

Prende il nome di Command Frequency poichè le comunicazioni tra lo scenario operativo ed il COE dovranno essere mantenute dall'OSC (On Scene Commander),

ovvero da colui il quale risulta il Comandante dell'intervento in atto sul luogo dell'incidente.

PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI AVARIA RADIO

a) Avaria radio tra ATC e l'aeromobile in emergenza.

La TWR comunicherà con l'aeromobile in emergenza attraverso i segnali luminosi standard ICAO.

b) Avaria radio tra ATC ed i mezzi di soccorso a terra (VVF, Antincendio AM, SSA, Infermeria AM, 118, Gestore).

La TWR comunicherà con i mezzi di soccorso impegnati in area di movimento attraverso i segnali luminosi standard ICAO (per la clearance di attraversamento pista e taxiways). (Vd. allegato V Appendix 1).

c) Avaria radio tra l'aeromobile in emergenza ed i mezzi di soccorso dei VVF ed AM.

Una volta che l'aeroplano è a terra e le comunicazioni radio con l'ente ATC non possono stabilirsi dovranno essere utilizzati i segnali manuali standard ICAO. Questi segnali devono essere conosciuti e capiti dagli equipaggi di volo e da tutti i Vigili del Fuoco del distaccamento aeroportuale e del Servizio Antincendio dell'AM. (Vd. allegato V Appendix 2)

Nota: Oltre alle informazioni provenienti tramite le frequenze di emergenza, secondo le procedure previste dal presente PEA e dai suoi allegati, i Soggetti interessati alle operazioni di ricerca e soccorso riceveranno dati utili sulla situazione in atto tramite il sistema *HEELP*.

RADIO DISCIPLINA

Riguardo alle comunicazioni radio tra i vari Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca e salvataggio, è necessario tener conto delle seguenti indicazioni:

- a)** Utilizzare la terminologia standard; essa prevede un linguaggio chiaro e specifico riguardo ai termini ed alle frasi da utilizzare.
- b)** Evitare di occupare la frequenza con le frasi in gergo o con codici specifici. Si dovrà utilizzare la fraseologia aeronautica standard. (Vd. allegato V Appendix 3).
- c)** Rispondere prontamente ed in modo conciso, pronunciando parole lentamente in modo chiaro, distinto e senza emozioni.
- d)** Durante le fasi critiche del volo (approccio finale, atterraggio, touchdown e stop dell'aeromobile in emergenza), solo l'Ente ATC potrà comunicare sulla DEF, a meno che la situazione di emergenza non imponga interventi indifferibili e tempestivi da parte dei VV.F. e di altri operatori del soccorso.
- e)** Non occupare la frequenza quando essa è utilizzata da altri operatori (transmit over), pertanto è necessario:
 - Aspettare la conclusione della comunicazione;
 - Specificare *chi* si sta chiamando (es. *Trapani Tower, COE, Vigili, 118 ecc.*);
 - Identificarsi (es. *Trapani Tower, COE, Vigili, 118 ecc.*);
 - Trasmettere il messaggio in modo chiaro e conciso.

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DOVRANNO ESSERE CONFERMATE MEDIANTE PROCEDURA DI READ-BACK E, QUINDI, IL RICEVENTE DOVRÀ RIPETERE LA COMUNICAZIONE RICEVUTA AL FINE DI ASSICURARNE L'ESATTEZZA

IN SITUAZIONE DI INCIDENTE È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI ADOTTARE IL SILENZIO RADIO E TELEFONICO, CON ECCEZIONE DEI SOLI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA IN ATTO

MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO

Tutte le radio che fanno parte del dispositivo delle comunicazioni in capo al presente documento dovranno seguire strettamente il seguente programma di controllo e manutenzione:

Controllo apparati radio: La verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature radio è svolta con cadenza almeno giornaliera, su iniziativa della TWR, in concomitanza con il check del sistema di teleallarme Heelp, e comunque previo coordinamento con gli Enti interessati, ovvero Airgest, VVF, SSA, Capitaneria di Porto e C.SAR.

In caso di malfunzionamento ad uno o più apparati di comunicazione radio, l'Ente/Società dovrà provvedere tempestivamente alla risoluzione dell'avaria e, qualora questa avaria non potrà essere prontamente risolta, l'Ente dovrà provvedere alla immediata sostituzione dell'apparato in questione con un dispositivo efficiente in modo tale da non inficiare la linea ed i flussi di comunicazione.

Manutenzione ordinaria: Tutte le radio in dotazione agli Enti/Società dovranno seguire uno specifico programma di manutenzione ordinaria al fine di mantenere le stesse in piena efficienza.

INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

Tutte le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche, secondo quanto previsto dal presente Piano di Emergenza Aeroportuale e dalle proprie procedure operative.

Per garantire il coordinamento e la gestione tecnica degli interventi delle diverse squadre, la direzione delle operazioni di spegnimento, salvataggio e soccorso tecnico urgente e' affidata, fin dai primi momenti, al R.O.S. presente sul posto (VIGILE UNO), che assume anche il ruolo di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) sino all'arrivo del Com.te Provinciale o suo delegato. Al DTS saranno rese disponibili tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano con efficacia ed in condizioni di sicurezza.

In relazione alle specifiche procedure indicate nel presente Piano, in attuazione delle disposizioni adottate sul momento dal DTS, vengono attuati i seguenti interventi:

1. spegnimento degli incendi (VV.F e A/I AM);
2. salvataggio della vita umana e salvaguardia dei beni e dell'ambiente (VV.F.);
3. soccorso sanitario (Servizio Sanitario Aeroportuale – Infermeria AM - sistema 118);
4. attività di ricognizione e triage (SSA – Infermeria AM - sistema 118);
5. trasporto feriti presso le strutture ospedaliere (caso di incidente ad a/m con uno/due occupanti);
6. trasporto feriti (codici bianchi/verdi) nell'area a questi destinata all'interno dell'aerostazione, secondo quanto previsto dal presente piano di emergenza aeroportuale (Società di gestione aeroportuale);
7. richiesta, se necessario, di ulteriore supporto di autoambulanze e personale al sistema 118 (sistema 118 - Servizio sanitario aeroportuale);
8. supporto logistico (Società di gestione aeroportuale).

Il coordinamento generale dell'emergenza è assicurato attraverso il Centro Operativo per le Emergenze. Il COE ed i relativi supporti logistici ed organizzativi sono approntati dal Gestore nel rispetto della normativa di riferimento nazionale ed internazionale.

Al Centro Operativo per le Emergenze fanno capo il Direttore Aeroportuale ENAC o suo delegato e i responsabili degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza. Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale Airgest S.p.A., in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

L'ENAC garantisce inoltre la collaborazione con l'autorità giudiziaria e con l'ANSV ed il coordinamento con il DRPC (SORIS) in attuazione del Protocollo d'Intesa ENAC - Regione Siciliana DRPC del 02.02.2016.

In accordo con le indicazioni del COE vengono attuati i seguenti interventi:

1. coordinamento delle operazioni di soccorso sanitario presso la sede interna all'aeroporto dedicata a tale attività secondo quanto previsto dal piano di emergenza aeroportuale (Servizio Sanitario Aeroportuale - Infermeria AM);
2. attività medico - legale connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme (USMAF d'intesa con la Polizia Mortuaria);
3. presidio della zona interessata dall'incidente, delle aree destinate ai feriti ed agli illesi, e delle entrate principali dell'aeroporto (FF.O);
4. presidio di tutte le zone d'accesso ai piazzali (FF.O);
5. agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi doganali (FF.O e Polizia locale);
6. scorta dei mezzi di soccorso (FF.O);
7. piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente (FF.O);
8. gestione degli effetti personali recuperati (FF.O);
9. predisposizione del personale tecnico e dei mezzi speciali per rimuovere l'aeromobile incidentato (Proprietario - Esercente aeromobile/Gestore aeroportuale).

GESTIONE TRAFFICO AEREO CIVILE

Una situazione di Emergenza / Incidente necessita della massima attenzione da parte di tutti gli operatori impegnati nella gestione della stessa, in particolare il personale CTA, oltre a dover ricorrere al proprio best judgement per affrontare situazioni particolari, gestirà tutto il traffico aereo civile in partenza ed in arrivo, di massima, nel seguente modo:

EMERGENZA (traffico in Emergenza OLTRE le 50 miglia dal campo):

- **TAKE OFF** = l'aeromobile con le porte chiuse e con i passeggeri a bordo sarà autorizzato alla messa in moto, rullaggio e decollo in accordo alla situazione dell'emergenza in atto.
- **LANDING** = saranno autorizzati gli avvicinamenti e gli atterraggi.
- **TAXI** = nessuna limitazione.

EMERGENZA (traffico in Emergenza ENTRO le 50 miglia dal campo):

- **NO TAKE OFF.**
- **NO LANDING.**
- **NO TAXI.**

EMERGENZA (traffico in Emergenza in APRON):

- **BLOCCO DELLE OPERAZIONI DI RULLAGGIO IN AREA DI MOVIMENTO E MANTENIMENTO DELLA POSIZIONE DEL TRAFFICO AEREO FINO AD ULTERIORE AUTORIZZAZIONE DELLA TWR.**
- **NO TAKE OFF.**
- **NO LANDING.**

INCIDENTE

- **SOSPENSIONE DEL TRAFFICO AEREO CIVILE SULL'AEROPORTO, ECCETTO AEROMOBILI CHE OPERANO IN FUNZIONE DEL SOCCORSO.**

NOTA: Il ripristino dell'operatività aeroportuale civile, in seguito ad un incidente aereo, è dichiarato dall'autorità competente, una volta concluse le procedure e le incombenze normative e regolamentari, fatte salve le prerogative dell'ANSV e dell'Autorità Giudiziaria.

ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO IN CASO DI EVENTO AERONAUTICO

Per “**Area di movimento**” si intende la parte di area aeroportuale destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente la pista, le vie di rullaggio e raccordi ad inclusione dei piazzali di sosta aeromobili.

Per “**Area di manovra**” si intende la parte di area aeroportuale destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente la pista, le vie di rullaggio e raccordi.

AREA DI MANOVRA: Durante gli stati di allarme, emergenza e/o incidente, sono autorizzati ad accedere e/o permanere nell'**area esclusivamente** le persone e gli automezzi cui sono stati affidati i compiti previsti dal PEA o comunque riconosciuti, al momento, essenziali per lo svolgimento delle operazioni in corso.

APRON - PIAZZALE AEROMOBILI: Durante gli stati di emergenza e/o incidente confluiranno al **R.V.P.** i mezzi di soccorso (es. *ambulanze, auto mediche, ecc.*) della Protezione Civile, dell'S.S.A. e del 118.

Nel caso di Incidente, i suddetti mezzi verranno accompagnati presso il P.M.A. e da qui successivamente assicureranno il trasporto dei feriti presso gli Ospedali.

Durante gli stati di emergenza/incidente tutte le persone e gli automezzi eventualmente già presenti in APRON e non interessati alle operazioni in atto, devono autonomamente liberare tale area avendo cura di non interferire con l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso e con la loro predisposizione alla gestione dell'emergenza.

Le tabelle seguenti riassumono i comportamenti da tenere, nello specifico, a seconda dell'evento in corso:

STATO	SOGGETTI	AREA	COMPORTAMENTO
ALLARME	- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE	PIAZZALE CIVILE	POSSONO CONTINUARE LE ATTIVITA'.
	- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE	MANOVRA	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.
EMERGENZA	- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE	PIAZZALE CIVILE	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA, <u>SI SOSPENDONO LE ATTIVITA'</u> , <ul style="list-style-type: none"> • CI SI PONE IN ASCOLTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO • SI SPOSTANO I MEZZI OPERATIVI IN POSIZIONE TALE DA NON INTERFERIRE CON LE OPS DI SOCCORSO. QUALORA UN OPERATORE SIA IN MOVIMENTO SI FERMA' IMMEDIATAMENTE PER NON INTERFERIRE COL TRANSITO DEI MEZZI D'EMERGENZA CUI <u>DARA' PRECEDENZA ASSOLUTA.</u>
	- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE	MANOVRA	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.

INCIDENTE	<p>- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE</p>	<p>PIAZZALE CIVILE</p>	<p>RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE <u>SI SOSPENDONO LE ATTIVITA'</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> • CI SI PONE IN ASCOLTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO • SI SPOSTANO I MEZZI OPERATIVI IN POSIZIONE TALE DA NON INTERFERIRE CON LE OPS DI SOCCORSO. <p>QUALORA UN OPERATORE SIA IN MOVIMENTO SI FERMA' IMMEDIATAMENTE PER NON INTERFERIRE COL TRANSITO DEI MEZZI D'EMERGENZA CUI <u>DARA' PRECEDENZA ASSOLUTA.</u></p>
	<p>- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE</p>	<p>MANOVRA</p>	<p>ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.</p>

STATO DI ALLARME (*LOCAL STAND-BY*)

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. Dirama lo Stato di Allarme, attraverso il sistema HEELP, ai seguenti Enti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM; • Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM; • Airgest - Operativo; • WOC 37° Stormo; • APP-Radar; • 82° C.S.A.R.; • ENAC Palermo / Trapani*; • Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p style="text-align: right; font-size: small;">*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP diTWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</p> <p>2. se necessario, contatta l'Unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p> <p>3. trasmette ed aggiorna - <u>appena possibile</u> - via sistema Heelp, i dati che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> h. la causa dello stato di Allarme; i. tipo di aeromobile coinvolto; j. nominativo; k. la posizione attuale dell'aeromobile; l. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio; m. il numero (una o due) delle persone a bordo; n. l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); o. la quantità di carburante residuo (<i>comunicato dal pilota</i>); <p>6. trasmette ed aggiorna via radio (DEF 417,025 uhf), i dati che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> c. la posizione in corto finale dell'aeromobile; d. la pista di atterraggio; <p>5. comunica agli Enti preposti, attraverso il sistema Heelp lo stato di "Fine Allarme" o l'inizio dello stato di emergenza o d'incidente.</p> <p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Allarme attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in turno Airgest con linea telefonica registrata.</p> <p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Antincendio ed Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio (417,025 UHF);</p>	

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione (<i>In attesa della completa implementazione del sistema Heelp ricevono via telefono o radio dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme</i>);2. appena pronti sui mezzi di intervento, il Capo Gestione Em. AM "ROSSO SIERRA" rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR;3. riceve dalla TWR la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.		

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. la sala operativa del distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco avvisa il Comando Provinciale dello stato di Allarme;3. il personale si predispone sui mezzi di intervento,4. il VIGILE UNO rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR mediante il sistema Heelp:5. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e confermano, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR, pronta ad intervenire;3. riceve dalla TWR la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza e rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del sistema Heelp;3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
NON VIENE INTERESSATO		

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena di allertamento (vedi allegato "A") da parte del sistema Heelp;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso da ENAC al Gestore;5. attiva le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";6. immette nel sistema Heelp, quanto prima (<i>se a conoscenza</i>) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile, ecc.</i>).• ogni altra informazione utile dello stato trasmesso.7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, Airgest - operativo provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" al Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Riceve dal Gestore l'avviso dello **Stato di Allarme** e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. trascrive i dati eventualmente forniti dal sistema Heelp sulla check-list n.1;
3. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine allarme ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

NOTA: nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata		Non viene interessata

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dal sistema Heelp sulla check-list n.1; 3. comunica lo Stato di Allarme ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117.</p> <p>Inoltre informa ed aggiorna :</p> <ul style="list-style-type: none"> • la propria sala operativa territoriale (113); • Questura; • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani; 4. ricevuta dall'Airgest, attraverso il sistema Heelp, la notifica di Fine Allarme, la diffonde agli Enti precedentemente allertati; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal presente Piano per lo stato di "Emergenza".

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (117), quando attivata dalla Polaria; 4. ricevuta dalla Polaria la notifica di Fine Allarme la comunica al proprio Comando; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non vengono interessati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112), quando attivati dalla Polaria; 4. ricevuta dalla Polaria la notifica di Fine Allarme, la comunica al proprio Comando; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.		<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="874 443 1385 678">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dalla Polaria;<li data-bbox="874 712 1385 790">2. riceve dal proprio Comando la notifica di Fine Allarme;<li data-bbox="874 824 1385 1025">3. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Allarme** e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. interviene e/o dirama l'allarme all'U.C.G. competente, secondo le modalità previste dal Piano S.A.R. nazionale per incidenti a mare, sulla base dei dati forniti e delle direttive contenute nel Piano particolareggiato emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, in base alle competenze attribuite all'Autorità Marittima dall'art. 830 Codice della Navigazione (come modificato dal D.lgs n. 96/2005);
3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di **Fine Allarme** ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

U.S.M.A.F. - SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.		<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti sulla check-list n.1;3. riceve dal Gestore, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme ovvero di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

STATO DI EMERGENZA

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. la TWR dirama lo Stato di Emergenza, attraverso il sistema Heelp, ai seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM; • Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM; • Airgest - Operativo; • WOC 37° Stormo; • APP-Radar; • 82° C.S.A.R.; • ENAC Palermo / Trapani*; • Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p style="text-align: right; margin-right: 100px;"><i>*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</i></p>	
<p>2. se necessario, contatta l'unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p>	
<p>3. trasmette ed aggiorna - appena possibile- via sistema Heelp, i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. tipo di Emergenza; b. tipo di aeromobile coinvolto; c. nominativo; d. la posizione attuale dell'aeromobile; e. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio; f. il numero delle persone a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); g. l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); h. la quantità di carburante residuo (<i>comunicato dal pilota</i>); 	
<p>4. trasmette ed aggiorna via radio (DEF 417,025 uhf), i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la posizione in corto finale dell'aeromobile; b. la pista di atterraggio; 	
<p>5. autorizza i VVF a posizionarsi sul raccordo "G" e sul raccordo "F", che raggiungeranno dal piazzale dello scalo civile attraverso la strada perimetrale, come specificato nell'Allegato "N";</p>	
<p>6. autorizza i mezzi del servizio antincendio AM all'ingresso in area di manovra ed a posizionarsi come specificato, per la parte di competenza, nell'Allegato "N";</p>	
<p>7. invia, se disponibile, il mezzo Follow-me dell'AM al RVP al fine di agevolare eventuali spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio, qualora la situazione dovesse evolvere in stato di Incidente;</p>	
<p>8. comunica agli Enti preposti, attraverso il sistema HEELP, lo stato di "Fine Emergenza" (se comunicato dal pilota e, per quanto di competenza, da VIGILE UNO) ovvero l'inizio dello Stato di Incidente.</p>	
<p>NOTA 1: Il mezzo Follow-me dell'AM interverrà in accordo alle disposizioni interne del 37° Stormo.</p>	
<p>NOTA 2: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Emergenza attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in Turno Airgest con linea telefonica registrata.</p>	
<p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Servizio Antincendio ed Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio sulla frequenza DEF (417,025 UHF);</p>	

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. il Capo Gestione Em. AM "ROSSO SIERRA" dichiara via radio sulla frequenza DEF (417.025 uhf) al VIGILE UNO dei Vigili del Fuoco di essere "PRONTI" ad intervenire;3. appena pronti sui mezzi di intervento, ROSSO SIERRA, richiesta ed ottenuta dalla TWR la necessaria autorizzazione ad interessare l'area di manovra, dispone ai propri mezzi di recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi allegato "N");4. attua le direttive impartite da VIGILE UNO via radio, secondo le procedure di "intervento congiunto stabilite";5. riceve dalla TWR la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.	

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. Il centralinista dei Vigili del Fuoco, avvisa il Comando Provinciale dello stato di emergenza; 3. appena pronti sui mezzi di intervento, il VIGILE UNO attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base"; 4. ricevuta da ROSSO SIERRA via radio la comunicazione di "PRONTI", VIGILE UNO dispone anche per l'intervento dei mezzi AM, secondo le procedure di "intervento congiunto stabilite"; 5. il VIGILE UNO richiama ed ottenuta dalla TWR la necessaria autorizzazione ad interessare l'area di manovra, dispone ai propri mezzi di recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi allegato "N"); 6. raggiunta la posizione di attesa da parte di tutti i mezzi dei VVF, il VIGILE UNO attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo sui punti di attesa"; 7. se l'emergenza si verifica in Apron, saranno autorizzati ad intervenire interessando la Apron Taxi Line, non utilizzando la strada di servizio antistante l'aerostazione; 8. Il VIGILE UNO, dopo aver effettuato i controlli di propria competenza, dichiara alla TWR lo stato di "Fine Emergenza"; 9. Riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente. 	
<p>N.B.</p>	<p>IL COORDINAMENTO E LA DIREZIONE DEGLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO INCENDI, SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE È AFFIDATA, FIN DAI PRIMI MOMENTI, A VIGILE UNO .</p>

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. si reca al punto di schieramento in attesa di ulteriori comunicazioni da parte delle TWR;3. segue le istruzioni della TWR per recarsi sul luogo indicato dal VIGILE UNO;4. attua le istruzioni diramate dal VIGILE UNO via radio;5. riceve dalla TWR la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.	

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. contatta il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Emergenza e comunica i dati disponibili;3. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza e attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base";4. l'ambulanza seguirà lo schieramento dei mezzi dei Vigili del fuoco posizionati sul raccordo "G" (v. allegato "N"), raggiunta la posizione di attesa, il medico attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo al punto di attesa" mantengono l'ascolto radio;5. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine emergenza o di incidente	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Riceve la notifica dello Stato di Emergenza dal S.S.A. e resta in attesa di <u>eventuale</u> richiesta di invio di uomini e mezzi in aeroporto.</p>	<p>Ricevuta la notifica dello Stato di Emergenza dal S.S.A. :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Invia in aeroporto uomini e mezzi destinati al soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento; 2. concentra tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di raccolta mezzi di soccorso, RVP, (vedi allegato "O"), in attesa di ulteriori sviluppi. 3. Il primo medico del 118 giunto in aeroporto: <ul style="list-style-type: none"> • diventa "Direttore dei Soccorsi Sanitari" (fino al sopraggiungere del DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari - delegato dal Direttore della Centrale Operativa); • allerta le strutture ospedaliere in relazione alle possibili dimensioni dell'evento. 4. Riceve dal SSA la comunicazione di fine emergenza o di incidente.

N.B.

DURANTE LO STATO DI EMERGENZA, NESSUN MEZZO DEL SERVIZIO 118 È AUTORIZZATO A MUOVERSI AUTONOMAMENTE DAL R.V.P.

82° CENTRO C.S.A.R.**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Ricevuta la notifica dello **Stato di Emergenza** in atto dalla TWR, attiverà la propria struttura, al fine di essere pronto a fornire assistenza al DSS del tipo "MED-EVAC" nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, previa autorizzazione del Comando Operazioni Aeree A.M. di Poggio Renatico.

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena di allertamento (vedi allegato "A") da parte del sistema Heelp;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso al Gestore;5. applica le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";6. appronta la Scorta Sanitaria Intangibile;7. invia il mezzo Follow-me al RVP al fine di agevolare eventuali spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio, qualora la situazione dovesse evolvere in incidente;8. immette nel sistema Heelp, quanto prima (se a conoscenza) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile, ecc</i>);• ogni altra informazione utile alla gestione dello stato trasmesso.9. Riceve dalla Twr attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine emergenza o di incidente.		
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, Airgest operativo provvederà a diramare lo "Stato di Emergenza" al Responsabile Direzione aeroportuale ENAC ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>		

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale; 3. invia alla Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo; 4. comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento; 5. informa l'ANSV; 		
		<ol style="list-style-type: none"> 6. attiva la SORIS chiamando al numero 800 40 40 40;
<ol style="list-style-type: none"> 7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente. 		

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;</p>		
<p>2. ricevuta la notizia dello Stato di Emergenza allerta la propria struttura;</p>		<p>2. ricevuta la notizia dello Stato di Emergenza allerta la propria struttura per il dispiegamento del proprio dispositivo di risposta alla possibile crisi ed in particolare attiva l'E.P.E. (<i>Equipe Psicosociale per l'Emergenza</i>) dell' A.S.P.;</p>
<p>3. si raccorda con la centrale operativa del servizio emergenze del 118;</p> <p>4. riceve dal gestore, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente.</p>		

GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dai due Pronto soccorso (Marsala/Trapani); 2. invia in aeroporto due operatori che, in caso di incidente, si occuperanno: <ul style="list-style-type: none"> • del supporto dei feriti lievi/illesi (sala arrivi internazionali); • del supporto dei familiari delle vittime (sala attesa parenti e amici). 3. Raggiunto l'aeroporto prende contatto con il personale del Gestore aeroportuale per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: L'E.P.E. coordina tutti gli psicologi e assistenti sociali presenti, a vario titolo, presso le sale aeroportuali predisposte (vedi allegato "T").</p>

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dall'ENAC la telefonata al n. 800 40 40 40 2. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 3. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 4. attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile; 5. contatta i referenti Protezione Civile presso i Comuni di Trapani e Marsala; 6. riceve dal Gestore, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente.

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n. 1; 3. comunica lo stato di emergenza ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117</p>	
	<p>Inoltre, informa ed aggiorna la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propria sala operativa terr.le (113); • Questura • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani; <ol style="list-style-type: none"> 4. apre e presidia il varco n°9; 5. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; 6. tiene sotto controllo il RVP coordinandosi con il proprio Funzionario; 7. assicura che il varco n°9 rimanga sempre operativo;
<ol style="list-style-type: none"> 8. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la diffonde agli Enti precedentemente allertati; 9. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente. <p>NOTA: Dalle ore 24.00 alle ore 07.00 la Polaria aprirà e presiederà solamente il <u>varco n°10</u> che sarà utilizzato dai mezzi di soccorso sia in entrata che in uscita.</p>	

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando, la dogana di Trapani e la propria sala operativa territoriale (117), quando attivata dalla Polaria; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. apre e presidia il cancello n° 10 di ingresso/uscita dei mezzi di soccorso (vedi allegato "O"); 5. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegato "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
<ol style="list-style-type: none"> 6. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 7. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente. 	
<p>NOTA: L'apertura del varco N°10 è garantita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla G. F. dalle ore 07.00 alle ore 24.00 • dalla Polaria dalle ore 24.00 alle ore 07.00 	

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112) quando attivati dalla Polaria; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 5. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 6. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112) quando attivati dalla Polaria; 7. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegato "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
<ol style="list-style-type: none"> 8. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 9. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente 	

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dalla Polaria; 2. disciplina e regola il traffico veicolare nell'area Land side, al fine di agevolare l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso da e per i varchi di Emergenza; 3. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 4. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Emergenza** e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. interviene e/o comunica l'emergenza all'U.C.G. competente, secondo le modalità previste dal Piano di soccorso per incidenti a mare emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, sulla base dei dati forniti dalla TWR;
3. riceve la notifica di **Fine Emergenza** (se comunicata dal pilota) dalla Torre di Controllo.

U.S.M.A.F. - UNITA' SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 		
<ol style="list-style-type: none"> 3. resta in attesa di sviluppi o del fine emergenza. 		<ol style="list-style-type: none"> 3. il Direttore, il Referente per le Emergenze Sanitarie e due unità di personale tecnico allertate si reca con immediatezza presso il proprio Presidio di Sanità Aerea in Aeroporto per gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

UFFICIO DELLE DOGANE

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve la comunicazione telefonica dello **Stato di Emergenza** dalla Guardia di Finanza per le azioni di propria competenza.

STATO DI INCIDENTE

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. Dirama lo Stato di Incidente, attraverso il sistema Heelp, ai seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM; • Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM; • Airgest - Operativo; • WOC 37° Stormo; • APP-Radar; • 82° C.S.A.R.; • ENAC Palermo / Trapani*; • Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p style="text-align: right; margin-right: 100px;"><i>*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</i></p>	
<p>2. se necessario, contatta l'Unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p>	
<p>3. trasmette ed aggiorna - <u>appena possibile</u> - via sistema Heelp (via radio per i soggetti ancora non connessi ad Heelp) i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) tipo di aeromobile coinvolto; b) nominativo; c) la posizione stimata dell'aeromobile, secondo le coordinate della Grid-Map, vd. allegato "P"; d) il numero delle persone a bordo; e) l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); f) la quantità di carburante residuo (<i>se conosciuto</i>); 	
<p>4. trasmette ed aggiorna via radio sulla DEF (417,025 uhf), la posizione stimata dell'aeromobile, secondo le coordinate della Grid-map, vd. allegato "P".</p>	
<p>5. sospende ed interrompe le operazioni di rullaggio (taxi) in area di movimento;</p>	
<p>6. sospende il traffico aereo civile sull'aeroporto;</p>	
<p>7. sulla DEF(417,025 UHF) autorizza i mezzi di soccorso ad impegnare l'area di manovra per raggiungere il luogo dell'incidente e contestualmente riceve da questi la conferma di avvenuta ricezione del messaggio radio (read-back);</p>	
<p>8. invia, se disponibile, il mezzo Follow-me dell'AM al R.V.P. al fine di coadiuvare gli spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio.</p>	
<p>9. Dirama, dopo aver ricevuto comunicazione dal COE, la fine dello stato di Incidente e la ripresa dell'operatività.</p>	
<p>NOTA 1: Il mezzo Follow-me dell'AM interverrà in accordo alle disposizioni interne del 37° Stormo.</p>	
<p>NOTA 2: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Incidente attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in turno Airgest con linea telefonica registrata.</p>	
<p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Antincendio e Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio sulla frequenza DEF (417,025 UHF).</p>	

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. <u>nel caso di attivazione diretta dello stato di Incidente o da un'Emergenza con i mezzi VV.F. non ancora schierati</u>, appena pronti sui mezzi (qualora non già "in linea"): <ol style="list-style-type: none"> a. ROSSO SIERRA dispone di recarsi nel più breve tempo possibile sul luogo indicato dalla TWR con riferimento alla Grid Map; b. Impegnano l'area di manovra seguendo le istruzioni della TWR; c. giunti sul posto attuano le direttive impartite da VIGILE UNO via radio; d. In caso di incendio, all'arrivo sul luogo dell'incidente operano direttamente senza attendere i VV.F. 3. <u>nel caso di attivazione a seguito di stato di Emergenza con i mezzi VV.F. già schierati</u>, attua le direttive impartite da VIGILE UNO via radio. 4. riceve dalla TWR la comunicazione di fine dello stato di incidente. <p>NOTA: si consideri che il personale anticendio AM è pronto "IN LINEA" soltanto quando è presente attività militare.</p>	

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. La sala operativa del distaccamento aeroportuale VV.F., avvisa il Comando Provinciale dello stato di Incidente specificando se trattasi di aeromobile/i con una/due o più persone a bordo; 3. appena pronti sui mezzi, il VIGILE UNO: <ul style="list-style-type: none"> • attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base"; • dispone l'intervento dei mezzi antincendio più rapidamente possibile sul luogo indicato dalla TWR con riferimento alla Grid Map, previa autorizzazione, sempre da parte della TWR, ad interessare l'area di manovra; • impartisce, via radio, le direttive a "ROSSO SIERRA" per l'intervento sul luogo dell'incidente; 4. raggiunta la zona dell'incidente, il VIGILE UNO attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo sul luogo dell'incidente"; 5. se necessario, richiede via radio sulla frequenza CF (146,030 vhf) eventuali altri mezzi di soccorso e/o di supporto alle operazioni (es. interpista); 6. sulla zona dell'incidente il VIGILE UNO, effettuata una valutazione del rischio di incendio e/o esplosione, individua la zona sicura ed idonea da adibire al primo soccorso sanitario (vedi allegato "Q") ed in seguito: <ul style="list-style-type: none"> • indica ai soccorsi sanitari (SSA e infermeria AM) arrivati in prossimità del luogo dell'incidente, la suddetta zona dove posizionarsi; • qualora necessario, al di fuori dell'area di crash, indica la zona sopravento per il posizionamento della PMA, identificandola sulla grid map (vd. allegato "P"), rendendone note via radio sulla DEF (417,025 uhf) le coordinate alla TWR; 7. il VIGILE UNO identifica sulla Grid Map (vd. allegato "P") l'area interdetta all' eventuale atterraggio e decollo per gli elicotteri del 118 e del 82° CSAR, comunicando sulla DEF (417,025 uhf) le coordinate alla TWR; 8. VIGILE UNO comunica sulla CF (146,030 vhf), al COE l'eventuale declassamento della categoria antincendio ICAO aeroportuale 9. VIGILE UNO dichiara al COE la fine dello Stato di Incidente. 	
<p>N.B.</p>	<p style="color: red; text-align: center;">IL COORDINAMENTO E LA DIREZIONE DEGLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO INCENDI, SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE È AFFIDATA, FIN DAI PRIMI MOMENTI, A VIGILE UNO CHE ASSUME IL RUOLO DI DTS SINO ALL'ARRIVO DEL COMANDANTE PROVINCIALE DEI VV.F O SUO DELEGATO.</p>

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. segue le istruzioni della TWR per recarsi sul luogo indicato dal VIGILE UNO;3. attua le istruzioni diramate dal VIGILE UNO via radio;4. in caso di codici ROSSO, GIALLO e/o VERDE, il SSA con eventuale supporto del servizio sanitario AM, mediante le rispettive ambulanze in dotazione, effettua il trasporto presso l'appropriata struttura ospedaliera.		

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;		
2. contatta il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Incidente di aeromobile con massimo due occupanti e comunica i dati disponibili;		2. attiva il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Incidente e comunica i dati disponibili;
3. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza, attiva sul sistema mobile Heelp il segnale " Partenza dalla base " e, mantenendosi a distanza di sicurezza, seguirà l'ultimo mezzo del convoglio dei Vigili del fuoco, pronto ad intervenire su indicazione del VIGILE UNO;		
4. Il personale sanitario SSA si avvale della collaborazione del personale dell'infermeria AM ed effettua, senza ritardo, il Triage delle persone coinvolte nell'incidente con le attrezzature sanitarie di propria dotazione, secondo il seguente schema:		4. in accordo alle indicazioni del VIGILE UNO dei VVF, il SSA inizia ad effettuare le operazioni di soccorso individuando le seguenti zone: <ul style="list-style-type: none"> 1) ZONA 1 - ZONA TRIAGE 2) ZONA 2 - ZONA FERITI 3) ZONA 3 - ZONA SUPERSTITI <p style="text-align: center;">VEDI ALLEGATO "Q"</p> 5. richiede al COE sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA e ne coordina l'utilizzo; 6. si posiziona nell'Area Triage ed inizia ad effettuare le operazioni di Triage con le attrezzature sanitarie di propria dotazione, in attesa che giunga a coordinare i soccorsi sanitari il personale del Servizio 118, in ottemperanza al seguente schema:
CODICE NERO	DECEDUTO	
CODICE ROSSO	FERITO CRITICO - PRIORITA' ASSOLUTA	
CODICE GIALLO	FERITO GRAVE - TRASPORTO URGENTE	
CODICE VERDE	FERITO LIEVE - TRASPORTO NON URGENTE	
CODICE BIANCO	ILLESO	
5. In caso di codici ROSSO, GIALLO e/o VERDE, il SSA ed il servizio sanitario AM, mediante le rispettive ambulanze in dotazione, effettuano il trasporto presso l'appropriata struttura ospedaliera		
7. tramite la CF (146,030 uhf) aggiorna il C.O.E. dello scenario operativo in atto.		

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dal S.S.A. :		
<p>1. invia, se necessario, in aeroporto gli uomini e mezzi necessari destinati al soccorso;</p>		<p>1. invia in aeroporto uomini e mezzi destinati al soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento;</p>
<p>2. nel caso di invio, posiziona i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso - RVP (vedi allegato "O"), in attesa dei mezzi Follow-me;</p> <p>3. il primo medico del 118 giunto in aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa "DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari" e viene accompagnato dal Follow me alla zona di primo soccorso; • riceve dal SSA la radio (settata sulla CF) ed il dispositivo mobile del sistema Heelp; • effettua una ricognizione dello scenario al fine di quantificare le necessità sanitarie; • richiede al COE, (solo qualora necessario e nel caso in cui SSA non avesse già provveduto) sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA ; • in tal caso prende pieno possesso del PMA per svolgere le attività di primo soccorso e cura dei feriti (codici gialli e rossi) provenienti dall'Area Triage; • aggiorna la centrale operativa sullo scenario in atto; • allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni dell'evento e secondo la propria procedura operativa e trasmetterà i dati triage ai presidi di pronto soccorso degli ospedali di Marsala e Trapani; <p>NOTA: Tutta l'equipe sanitaria dell'AM e SSA coadiuva il DSS.</p>		<p>2. posiziona i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso - RVP (vedi allegato "O"), in attesa dei mezzi Follow-me;</p> <p>3. il primo medico del 118 giunto in aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa "Direttore dei Soccorsi Sanitari" (fino al sopraggiungere del DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari - delegato dal Direttore della Centrale Operativa); • viene accompagnato dal Follow me alla zona di primo soccorso; • riceve dal SSA la radio (settata sulla CF) ed il dispositivo mobile del sistema Heelp; • effettua una ricognizione dello scenario al fine di quantificare le necessità sanitarie; • richiede al COE sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA (nel caso in cui il SSA non avesse provveduto); • prende pieno possesso del PMA per svolgere le attività di primo soccorso e cura dei feriti (codici gialli e rossi) provenienti dall'Area Triage; • aggiorna la centrale operativa sullo scenario in atto; <p>allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni dell'evento e secondo la propria procedura operativa;</p> <p>4. il DSS nomina il MTO che attraverso il dispositivo elettronico del sistema Heelp:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curerà la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari ospedali tenendo

		<p>aggiornato il COE dei relativi dati;</p> <ul style="list-style-type: none">• trasmetterà i dati triage ai presidi di pronto soccorso degli ospedali di Marsala e Trapani; <p>5. coordina di concerto con il SSA, il personale sanitario AM ed il personale medico della Protezione civile, le operazioni di soccorso sanitario presso la sala arrivi internazionali destinata all'accoglienza dei codici bianchi e verdi.</p> <p><u>NOTA:</u> Tutta l'equipe della prima ambulanza coadiuverà il medico nella gestione del P.M.A.</p>
--	--	---

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. si pone in ascolto radio sulla frequenza DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf); 3. controlla l'attivazione della catena allertamento (vedi allegato "A"), da parte del sistema Heelp; 4. Attiva il COE; 5. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso al Gestore; 6. applica le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>"; 7. rende disponibile per il soccorso la Scorta Sanitaria Intangibile e la PMA (vedi allegato "U"); 8. invia il mezzo Follow-me al RVP al fine di agevolare gli spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio; 		
		<ol style="list-style-type: none"> 9. provvede alla distribuzione di generi di conforto agli illesi;
<ol style="list-style-type: none"> 10. immette nel sistema Heelp, quanto prima (<i>se a conoscenza</i>) i seguenti dati supplementari: <ul style="list-style-type: none"> • persone a bordo; • dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile</i>); • ogni altra informazione utile alla gestione dello stato trasmesso. <p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, Airgest operativo provvederà a diramare lo "Stato di Incidente" al Responsabile Direzione aeroportuale ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>		

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;3. invia alla Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo;4. partecipa al COE;5. comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento;6. informa l'ANSV.7. attiva la SORIS chiamando al numero 800.404040;8. adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica stabiliti dal Codice della Navigazione e dai Regolamenti vigenti;9. promuove eventuali iniziative, d'intesa con soggetti aeroportuali e/o istituzionali, ferme restando le azioni previste nel presente Piano;10. dispone il piantonamento e la sorveglianza del relitto e dell'area dell'incidente, avvalendosi della Polaria e dei Carabinieri, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria.	
<p>NOTA: L'ENAC, nell'ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari.</p>	

CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE (C.O.E.)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>In caso di incidente viene attivato il Centro Operativo per le Emergenze che, in particolare, provvede a:</p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso VIGILE UNO o DTS, il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione dell'area di intervento; 2. tenere costantemente informati l'ufficio gestione delle emergenze - Sala situazione Italia e Sala Crisi ENAC aggiornandoli sull'evoluzione complessiva dell'evento; 3. tenere i rapporti con l'ANSV; 4. organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria; 		
		<ol style="list-style-type: none"> 5. disporre l'attivazione dei locali previsti per l'emergenza, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine (vedi allegato "T");
<ol style="list-style-type: none"> 6. attivarsi per la ricerca di ulteriori attrezzature all'esterno, richieste a supporto del sistema di soccorso; 7. coordinare, con la collaborazione del rappresentante del vettore, l'assistenza ai familiari; 8. disporre l'eventuale rimozione del velivolo incidentato; 9. valutare l'operatività totale o parziale dell'area di movimento interdicendo le aree interessate e richiede secondo procedura l'emanazione dei relativi notam; 10. ricevuta da VIGILE UNO la comunicazione di cessazione dello Stato di Incidente, effettuate le verifiche di propria competenza, comunica a TWR l'avvenuto completamento delle operazioni, la verifica di agibilità delle infrastrutture al gestore AIRGEST e la conseguente ripresa dell'operatività. 		

RAPPRESENTANTE IN AEROPORTO DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Ricevuta dal COE la notizia dello Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunica al COE le informazioni utili relative al volo incidentato (<i>numero dei passeggeri, crew, eventuale merce pericolosa a bordo</i>); 2. collabora con il Gestore Aeroportuale all'accoglienza dei parenti dei passeggeri coinvolti nel sinistro presso le sale all'uopo predisposte; 3. a richiesta del COE, mette a disposizione mezzi e risorse in supporto alle operazioni di soccorso ed assistenza; 4. organizza un eventuale ricovero alternativo per gli illesi ed i familiari dei feriti e delle vittime; 5. predispone un servizio di trasporto alternativo per gli illesi ed i familiari delle vittime; <p>NOTA: La gestione delle attività di assistenza alle vittime ed ai loro familiari è affidata al vettore coinvolto nell'incidente, in aderenza allo specifico piano da quest'ultimo predisposto e approvato dall'ENAC o dall'autorità competente.</p>		

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente ad aeromobile/i con uno o due occupanti e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;		1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. attiva la propria struttura per il dispiegamento del dispositivo di risposta alla crisi in atto, ivi compreso il gruppo E.P.E. (<i>Equipe Psicosociale per l'Emergenza</i>) dell' A.S.P;
3. si raccorda con la centrale Operativa del servizio 118.		

GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dai due Pronto soccorso (Marsala / Trapani); 2. invia in aeroporto due operatori che si occuperanno: <ul style="list-style-type: none"> • del supporto dei feriti lievi/illesi (sala arrivi internazionali); • del supporto dei familiari delle vittime (sala attesa parenti e amici). 3. Raggiunto l'aeroporto prenderanno contatto con il COE per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: l'E.P.E coordina tutti gli psicologi e assistenti sociali presenti a vario titolo presso le sale aeroportuali predisposte (vedi allegato "T").</p>

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dall'ENAC la telefonata al n. 800.404040; 2. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 3. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 4. attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile; 5. contatta i referenti Protezione Civile presso i comuni di Trapani e Marsala; 5. attiva il volontariato iscritto al Registro Regionale ed invia in aeroporto il seguente supporto: <ul style="list-style-type: none"> • ambulanze con dotazione sanitaria e personale sanitario; • dotazione sanitaria e personale sanitario; • colonne faro; • un nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica; 6. concentra tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di raccolta mezzi di soccorso, RVP (vedi allegato "O"), a disposizione del DSS; 7. raggiunto l'aeroporto prenderà contatto con il personale del Gestore per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: Il nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica dovrà, al suo arrivo in aeroporto, recarsi al Terminal e coordinarsi con l'E.P.E. dell'ASP.</p>
<p>N. B. DURANTE LO STATO DI INCIDENTE NESSUN MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE È AUTORIZZATO A MUOVERSI AUTONOMAMENTE DAL R.V.P.</p>	

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 3. comunica lo stato di incidente ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117.</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 4. Apre e presidia il varco n.9 per favorire l'eventuale rapida uscita delle ambulanze; 5. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<p>Inoltre informa ed aggiorna la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propria sala operativa (113) • Questura • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani. <ol style="list-style-type: none"> 4. apre e presidia il varco n°9; 5. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; • della scorta dei mezzi di soccorso; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati. 6. tiene sotto controllo il RVP coordinandosi con il proprio Funzionario;
<p>NOTA: Dalle ore 24.00 alle ore 07.00 la Polaria aprirà e presidierà solamente il varco n.10 che sarà utilizzato dai mezzi di soccorso sia in entrata che in uscita.</p>	

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Polaria o dal proprio Comando; • trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; • allerta il proprio Comando, la Dogana di Trapani e la propria sala operativa territoriale (112), quando attivati dalla Polaria; <p>4. Apre e presidia il varco n.10 per favorire l'eventuale rapida uscita delle ambulanze;</p> <p>5. unitamente alle altre FF/OO si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<ul style="list-style-type: none"> • apre e presidia il cancello n°10 di ingresso dei mezzi di soccorso (vedi allegato "O"); • unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> - del presidio della zona interessata dall'incidente; - del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); - del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); - del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); - dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; - della scorta dei mezzi di soccorso; - del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; - della gestione degli effetti personali recuperati.

NOTA: L'apertura del varco n.10 è garantita:

- dalla G.F. dalle ore 07.00 alle ore 24.00.
- dalla Polaria dalle ore 24.00 alle ore 07.00.

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Polaria o dal proprio Comando;. 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando, quando attivati dalla Polaria; 	
<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; • della scorta dei mezzi di soccorso; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati.

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dal proprio Comando; 2. disciplina e regola insieme alle forze di polizia il traffico veicolare nell'area Land side, al fine di agevolare l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso da e per i varchi di Emergenza.

82° CENTRO C.S.A.R.

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Ricevuta la notifica dello **Stato di Incidente** in atto dalla TWR, attiverà la propria struttura, al fine di essere pronto a fornire assistenza al DSS del tipo "MED-EVAC" dei CODICI ROSSI, previa autorizzazione del Comando Operazioni Aeree A.M. di Poggio Renatico.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. interviene e/o comunica lo Stato di Incidente all'U.C.G competente, secondo le modalità previste dal Piano di soccorso per incidenti a mare emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, sulla base dei dati forniti dalla TWR.		

U.S.M.A.F. - UNITÀ SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1;3. il Direttore, il Referente per le Emergenze Sanitarie e due unità di personale tecnico allertate si recano con immediatezza presso il proprio Presidio di Sanità Aerea in Aeroporto per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;4. d'intesa con la Polizia Mortuaria si occupa dell'attività medico-legale connessa al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme.		

UFFICIO DELLE DOGANE**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Riceve la comunicazione telefonica dello **Stato di Incidente** dalla Guardia di Finanza per le azioni di propria competenza.

ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI

PREMESSA

PREMESSA

Il verificarsi di un incidente aereo, in presenza di vittime, determina la necessità di un intervento finalizzato non solo all'immediato soccorso dei feriti e al recupero dei deceduti, bensì anche alle fasi successive all'evento, con la fornitura di adeguata e specializzata assistenza a coloro che siano stati coinvolti nell'evento e ai loro familiari.

La gestione delle attività di assistenza alle vittime e ai loro familiari è affidata, in primis, al vettore (o ai vettori) coinvolti nell'incidente in base al proprio Piano specifico predisposto (rif. art. 21.2 del Regolamento UE n. 996/2010). In particolare, la normativa di riferimento nazionale ed internazionale prevede che, al fine di fornire un'adeguata risposta e assistenza in caso di incidente aereo alle vittime e ai loro familiari, debba essere assicurato il coordinamento tra gli attori interessati nella predisposizione delle previste modalità di assistenza. L'obiettivo è di garantire un'informazione semplice, diretta e tempestiva circa l'evento e assicurare che venga fornita un'adeguata assistenza materiale e psicologica alle persone coinvolte in un incidente aereo.

FORNITORI DI ASSISTENZA E RISPETTIVI RUOLI

A seguito di un incidente aereo possono essere individuati 5 grandi gruppi coinvolti nell'assistenza alle vittime, ai loro familiari ed alla popolazione indirettamente coinvolta:

1. Il governo dello Stato dell'occorrenza;
2. Compagnie aeree;
3. Gestori aeroportuali;
4. Terze parti;
5. Associazioni dei parenti delle vittime.

I soggetti istituzionali di cui al punto 1 sono nella fattispecie: ENAC, ANSV, Prefetture, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Guardia di Finanza, Guardia Costiera e il Dipartimento della Protezione Civile. In ragione della molteplicità dei soggetti istituzionali coinvolti è necessario che questi sviluppino appositi protocolli di coordinazione per la predisposizione e esecuzione del Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e dei loro familiari.

L' ENAC

L'ENAC, come Autorità Nazionale per l'Aviazione Civile, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e ai loro familiari - in ambito locale - svolge le seguenti funzioni:

- Vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani, in ottemperanza ai contenuti essenziali;
- Individua, nell'ambito della propria organizzazione, uno o più referenti da impiegare nel Team di Contatto e ne nomina gli altri componenti, acquisendo al contempo le dovute informazioni dal vettore coinvolto;
- Gestisce l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, per quanto di sua competenza;
- Garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e l'ANSV in merito all'inchiesta sull'evento;
- Garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.

ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI DEPUTATI AL SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA

Nella gestione dell'emergenza e dell'assistenza alle vittime, gli Enti interni ed esterni all'aeroporto agiscono in accordo a quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA).

Nell'ambito delle rispettive competenze, ciascun soggetto coinvolto dovrà garantire l'attivazione delle seguenti azioni:

- Soccorso tecnico urgente (V.V.F.);
- Soccorso Sanitario (Emergenza Sanitaria);
- Ricognizione e triage (Emergenza Sanitaria);
- Trasporto feriti in un'area dedicata (Emergenza Sanitaria);
- Supporto autoambulanze (Emergenza Sanitaria);
- Coordinamento operazioni di soccorso (Emergenza Sanitaria);
- Intervento medico-legale connesso al recupero/trasferimento e gestione delle salme (Sanità aerea e Polizia Mortuaria);
- Presidio della zona interessata all'incidente: aree destinate ai feriti, agli illesi ed entrate principali dell'aeroporto (Forze di Polizia);
- Gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- Assistenza medica illesi (Servizio Sanitario Nazionale);
- Assistenza psicologica agli illesi (ASL e soggetti terzi);
- Assistenza ai familiari per il riconoscimento delle salme (ASL).

LE COMPAGNIE AEREE

La compagnia aerea che opera il volo e/o la compagnia aerea che opera il volo a seguito di accordi commerciali sono, i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza ed hanno pertanto un ruolo fondamentale all'interno del Piano di emergenza stesso. Le azioni e i comportamenti durante una situazione di crisi devono considerare gli aspetti sociali, umanitari e finanziari nei confronti delle persone coinvolte nell'evento e dei loro parenti attraverso una omogenea e adeguata assistenza ai passeggeri, ai membri dell'equipaggio e ad eventuali altre vittime coinvolte nell'area del disastro.

La compagnia aerea svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE che avrà la responsabilità di comunicarle al CMT Aeroportuale ENAC;
- Attiva un numero telefonico gratuito (compresa una linea dedicata a coloro che chiamano fuori dal territorio nazionale), al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri, coordinandosi con ENAC;
- Predisporre un servizio di trasporto, un luogo sicuro individuato in coordinamento con la società di gestione e ogni altro genere di supporto logistico necessario; inoltre garantisce la tutela dei familiari coinvolti attraverso una struttura che assicuri la privacy contro interferenze da parte di consulenti legali/avvocati, media o terzi;
- Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti specificatamente formato;

provvede tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art. 5 del regolamento (CE) n.2027/97 del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo;

Si attiva, per rendere disponibile alle famiglie delle vittime, se da loro richiesto, informazioni di natura legale imparziale eventualmente fornita da associazioni di avvocati per risolvere questioni di prima necessità, quali pratiche giuridico-amministrative, richieste permessi e/o documenti richiesti da autorità.

Il vettore deve fornire la lista dei passeggeri, entro due ore dalla notifica dell'incidente, all'ANSV, al Responsabile della Sala Crisi dell'ENAC e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime.

Uno dei principali impegni della compagnia nella fase di assistenza riguarda le modalità e i criteri da utilizzare per fornire ai familiari informazioni in merito al coinvolgimento di un proprio caro in un incidente aereo. A tal fine la compagnia aerea rende disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto.

E' fondamentale sottolineare e ricordare come la comunicazione del decesso di una persona in seguito all'incidente occorso da un mezzo aereo deve essere effettuata ai familiari della vittima solo dalle Forze dell'Ordine. Sarebbe inoltre auspicabile che, in queste particolari circostanze, le Forze dell'Ordine siano coadiuvate dal Team di Contatto.

In seguito al contatto con i familiari delle vittime, la compagnia aerea, tramite il Team di Contatto, deve fornire loro tutte le informazioni necessarie relative alle fasi del processo di assistenza: in particolare il vettore ha l'obbligo, ove possibile, di comunicare le disposizioni relative al trasferimento dei familiari presso il luogo dell'incidente e le modalità per affrontare tutti i bisogni di prima necessità.

Qualora il vettore non sia in grado di garantire l'assistenza prevista e dovuta nelle prime fasi dell'intervento, avrà l'obbligo, con l'inizio delle operazioni presso uno scalo, di comunicarlo formalmente al gestore aeroportuale che provvederà a subentrare in appoggio alla compagnia aerea tramite apposito accordo commerciale, fermo restando il successivo intervento del vettore stesso. Allo stesso modo, il vettore aereo potrà incaricare soggetti terzi di assolvere tali attività previa sottoscrizione di specifici accordi commerciali.

La compagnia aerea inoltre dovrà attivare un Numero Verde; Il personale ivi impiegato deve essere qualificato e istruito a fornire le giuste informazioni anche in lingua italiana. Un referente del Numero Verde deve essere in stretto coordinamento con il Centro Operativo di Emergenza ed il CMT Aeroportuale. Anche il Gestore, laddove espressamente autorizzato dalla compagnia aerea e ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, potrà pubblicare sul sito dell'aeroporto le stesse informazioni divulgate dalla compagnia al fine di favorire il flusso delle informazioni controllate.

GESTORE AEROPORTUALE

La società di gestione ricopre un ruolo importante anche nella fase di comunicazione del Piano di assistenza delle vittime e dei loro familiari; il gestore infatti, partecipa insieme al vettore aereo alla composizione del Team di Contatto. Esso ha il compito, oltre a quanto previsto dai rispettivi PEA, di:

- Provvedere alla distribuzione dell'opuscolo informativo predisposto da ENAC ed affiggere presso le aree partenza e arrivo dell'aerostazione, in maniera chiara e visibile, i cartelloni contenenti le medesime informazioni;
- Provvedere alle operazioni di logistica per l'accoglimento delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari, individuando apposite aree di accoglienza, separate tra di loro, a seconda che la fornitura di assistenza si rivolga ai piloti e membri dell'equipaggio, ai passeggeri e ai relativi familiari, fornendo loro al contempo generi di prima necessità;
- Rendere disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto;
- Garantire la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti mettendo a disposizione sale d'incontro chiuse e riservate all'interno dell'aeroporto o nelle immediate vicinanze, coinvolgendo se necessario addetti alla sicurezza per impedire l'accesso a persone non autorizzate;

E' importante, infine, che il gestore garantisca una efficace comunicazione all'interno dello scalo e in particolare nelle diciture sui display, tenendo conto della tipologia d'incidente. La gestione di alcuni di questi supporti deve essere coordinata con il COE.

Al tempo stesso, sarebbe auspicabile che il gestore prevedesse l'utilizzo di un team di psicologi chiamati a prestare, volontariamente, assistenza, tramite accordi con ASL o terzi, alle persone coinvolte nell'evento e ai familiari. La società di gestione deve inoltre provvedere al funzionamento delle aree e alla manutenzione delle apparecchiature attraverso le quali opera il COE e il Team di Contatto.

Il gestore deve altresì garantire, per ogni sala, la presenza di personale che, appositamente formato, sia in grado di registrare le generalità di tutte le persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari.

COE - TEAM DI CONTATTO

Il Centro Operativo per l’Emergenza (COE), lavora in stretto coordinamento con il CMT della Direzione Generale dell’ENAC, tramite il CMT Aeroportuale ENAC.

Al fine di ottemperare al coordinamento dell’assistenza psicologica, finanziaria, assicurativa e legale alle vittime e ai loro familiari, il COE deve fornire tutte i dati necessari al Team di contatto, deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull’incidente alle vittime e ai loro familiari.

ENAC, nomina i componenti del Team di contatto con le vittime di incidente aereo e dei loro familiari; tale Team, è costituito, in composizione variabile a seconda della tipologia dell’incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell’ENAC, da referenti dei vettore aerei, dei gestori aeroportuali e da psicologi delle ASL o soggetti terzi, in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale ENAC, con personale adeguatamente formato. I componenti del Team designati devono essere in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati alle delicatezza del ruolo. Il CMT Aeroportuale è in stretto contatto con il referente del numero Verde dedicato, messo a disposizione dal vettore aereo, per rispondere alle chiamate dei familiari delle persone coinvolte nell’evento e per acquisire informazioni e dati relativi proprio alle persone a bordo dell’aeromobile. E’ inoltre in collegamento con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, quest’ultimo individuato nel Comandante Provinciale dei VV.F. o suo delegato.

Il Team di Contatto designato ha il compito:

- di fornire, alle persone coinvolte e i loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza;
- mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l’opuscolo informativo previsto nell’appendice della Circolare ENAC dedicata.

I componenti del COE e del Team di Contatto devono garantire la riservatezza delle informazioni raccolte e non sono autorizzati a divulgare notizie relative all’evento. Il CMT Aeroportuale ed il Team di Contatto designato dovranno costantemente relazionarsi con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, attraverso il COE, così da avere a disposizione continue ed aggiornate informazioni sullo stato delle operazioni di soccorso da poter comunicare alle persone coinvolte nell’incidente e ai loro familiari.

TERZE PARTI

Nella gestione dell'assistenza alle vittime e loro familiari concorrono anche terze parti quali l'ANSV, Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, le agenzie non governative e le Ambasciate con la loro rete consolare. La fornitura di assistenza di norma è separata dalla fase d'inchiesta dell'incidente, coordinandosi con il COE attraverso il CMT Aeroportuale.

Il CMT della Direzione Generale ENAC tiene i rapporti con l'ANSV al fine di ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolarne lo svolgimento dei compiti d'istituto.

Nel caso di incidente aereo che veda coinvolte numerose vittime straniere (in particolare se cittadine di uno Stato non facente parte l'Unione Europea) si rende necessario un coordinamento tra il Ministero degli Esteri, in specie l'Unità di Crisi della Farnesina, con le Ambasciate nonché strutture Consolari degli Stati che vedono coinvolti uno o più loro cittadini nell'evento, al fine di agevolare l'ingresso e soggiorno dei familiari delle vittime nel territorio italiano.

La natura internazionale del trasporto aereo richiede il coinvolgimento di uno staff diplomatico per creare un collegamento che faciliti l'assistenza alle famiglie, e che permetta di accelerare l'emissione di visti, permessi e documenti.

ASSOCIAZIONI DEI PARENTI DELLE VITTIME

In considerazione del rilevante ruolo ricoperto dalle associazioni dei parenti delle vittime nella fornitura di assistenza, in diverse forme, ai propri membri e all'esperienza acquisita sul campo, queste associazioni possono offrire un contributo unico, nonché fondamentale nella predisposizione dei piani di emergenza relativi all'assistenza delle vittime di incidente aereo e dei loro familiari.

Queste associazioni provvedono in diverse forme all'assistenza dei parenti delle vittime. Le associazioni dei parenti delle vittime hanno, inoltre, un ruolo attivo nell'organizzazione di convegni e workshop sulla sicurezza del trasporto aereo, nella promozione di studi e soluzioni su situazioni di rischio, nella realizzazione di ricerche e analisi su normative vigenti dell'aviazione civile.

INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE

INCIDENTE DI VOLO SULLA TERRA FERMA AL DI FUORI DEL PERIMETRO AEROPORTUALE O, COMUNQUE, FUORI DELL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE

Si applica in tali casi il Piano della Prefettura *“PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEROMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE”* Edizione 2015.

Un incidente connesso all'impatto di un aeromobile con la terraferma, è assimilabile - salvo, in genere, la diversa estensione territoriale dell'area interessata da relitti o resti - a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

La Torre di controllo attiva tale Piano al fine di informare gli Enti/Società previsti circa l'incidente verificatosi al di fuori del perimetro aeroportuale.

Gli Enti/Società previsti attueranno le procedure operative di rispettiva competenza descritte nel Piano in relazione ad una valutazione tattica degli eventi.

Il flusso delle comunicazioni e la gestione dell'emergenza si articolano secondo le modalità descritte nel capitolo 1 della Direttiva della Protezione civile del 02 maggio 2006 e nel capitolo 3.3 della Direttiva della Protezione civile del 27 gennaio 2012.

L'ENAC fornirà tutte le conoscenze utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.

L'ANSV fornirà al Direttore Tecnico dei Soccorsi le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza.

L'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media spettano esclusivamente all'ENAC ed all'ANSV, per quanto di rispettiva competenza.

In particolare, spetta all'ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell'inchiesta di sicurezza.

L'Ufficio territoriale del Governo, ai sensi dell'art.21 comma 3 del regolamento UE n. 996/2010, nell'ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

INCIDENTE A MARE O AMMARAGGIO DI UN AEROMOBILE

La fattispecie rimane disciplinata dal “Piano Nazionale S.A.R. per incidenti a mare”, sulla base dei dati forniti e delle direttive contenute nel Piano particolareggiato emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007.

Il coordinamento e l'impiego delle unità di soccorso è quindi assicurato dall'organizzazione preposta al S.A.R. marittimo che, immediatamente allertata dagli enti aeronautici, opera in stretto raccordo con:

L'ENAC, che fornirà tutte le conoscenze utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.

L'ANSV, che fornirà le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza.

L'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media spettano esclusivamente all'ENAC ed all'ANSV, per quanto di rispettiva competenza.

In particolare, spetta all'ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell'inchiesta di sicurezza.

Il Comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto, ai sensi dell'art.21 comma 3 del regolamento UE n. 996/2010, nell'ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

INCIDENTE NELLE ACQUE ANTISTANTI L'AEROPORTO

Per quanto concerne la parte a terra, in caso di incidente nelle acque antistanti l'aeroporto, si applica il Piano della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trapani.

ESERCITAZIONI

Il programma minimo di esercitazione è costituito da:

- a) una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale prima dell'adozione del Piano;
- b) una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale ad intervalli non inferiori a quanto previsto dalla normativa applicabile;
- c) eventuali esercitazioni di emergenza parziali entro l'anno dall'esercitazione su scala totale al fine di verificare che eventuali deficienze emerse siano state risolte.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore Aeroportuale Airgest S.p.A. all'ENAC che, nell'approvarla, delega lo stesso Gestore ad organizzarle entro i termini previsti.

Tale programma può essere intensificato in funzione delle specifiche esigenze aeroportuali anche su iniziativa dell'ENAC che può altresì avviare esercitazioni parziali sul PEA in qualsiasi momento e senza preavviso.

Nel caso sopra detto l'ENAC, previo coordinamento con l'ufficio operazioni del 37° stormo, stabilisce giorno ed ora dell'esercitazione.

L'ENAC, fermo restando la facoltà di interrompere l'esercitazione qualora lo ritenga necessario e/o su richiesta del locale comando militare, una volta ricevuta in seno al COE dell'avvenuto rientro dei mezzi presso le rispettive postazioni, comunica la fine dello stato di esercitazione alla TWR affinché dirami le informazioni agli Enti preposti.

Nelle esercitazioni su scala parziale verranno coinvolti, oltre gli Enti preposti alle operazioni di soccorso:

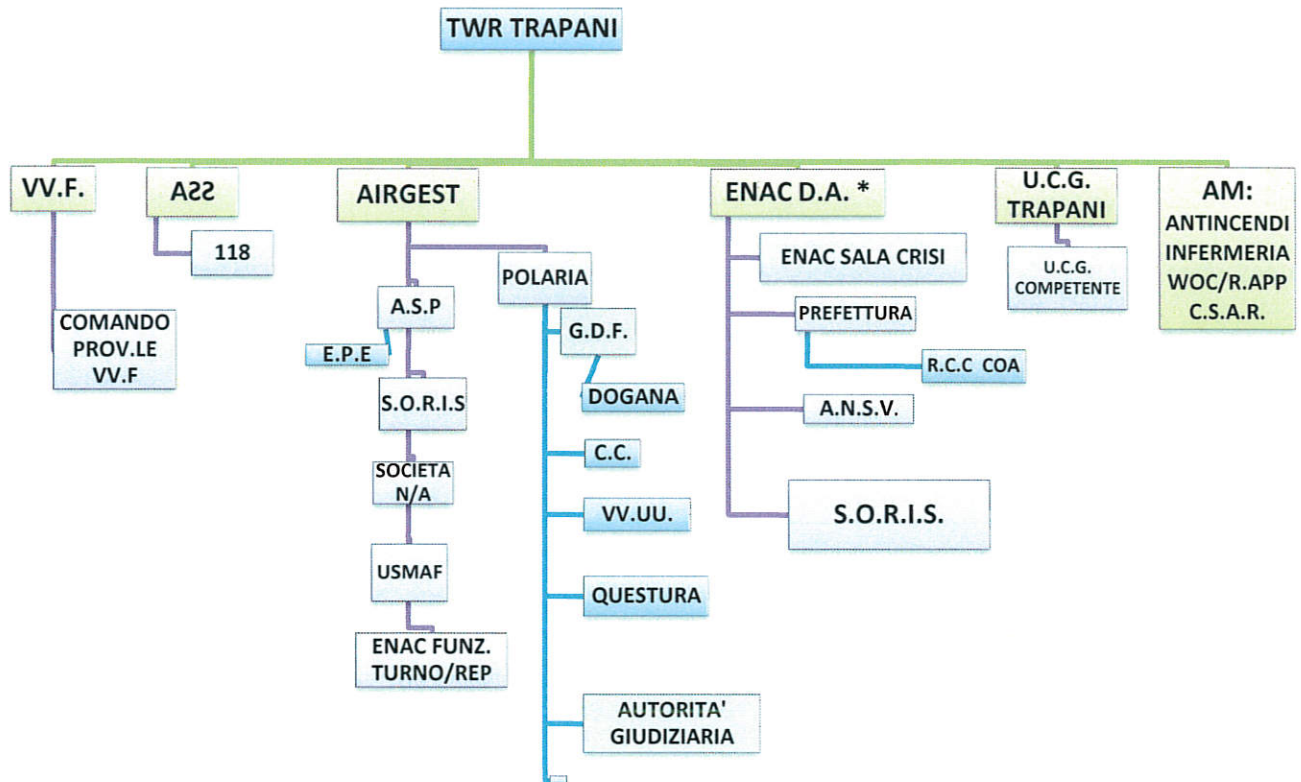
- il gestore;
- l'handler;
- le Forze dell'ordine.

Nelle esercitazioni su scala totale verranno coinvolti, oltre agli Enti/Società dello Scalo, gli Enti territoriali competenti, al fine di testare, a livello territoriale, la capacità di coordinamento in termini di soccorso e gestione dell'evento.

Esame dei risultati: a seguito di ciascuna delle esercitazioni effettuate, l'ENAC convoca un de-briefing nell'ambito del quale vengono evidenziate eventuali non conformità ed individuate le azioni correttive con i relativi tempi di rientro da parte dei soggetti competenti o eventuali adeguamenti del PEA. Analogamente si procede con de-briefing a seguito di ogni attivazione del PEA relativa a reali stati di emergenza ed incidente.

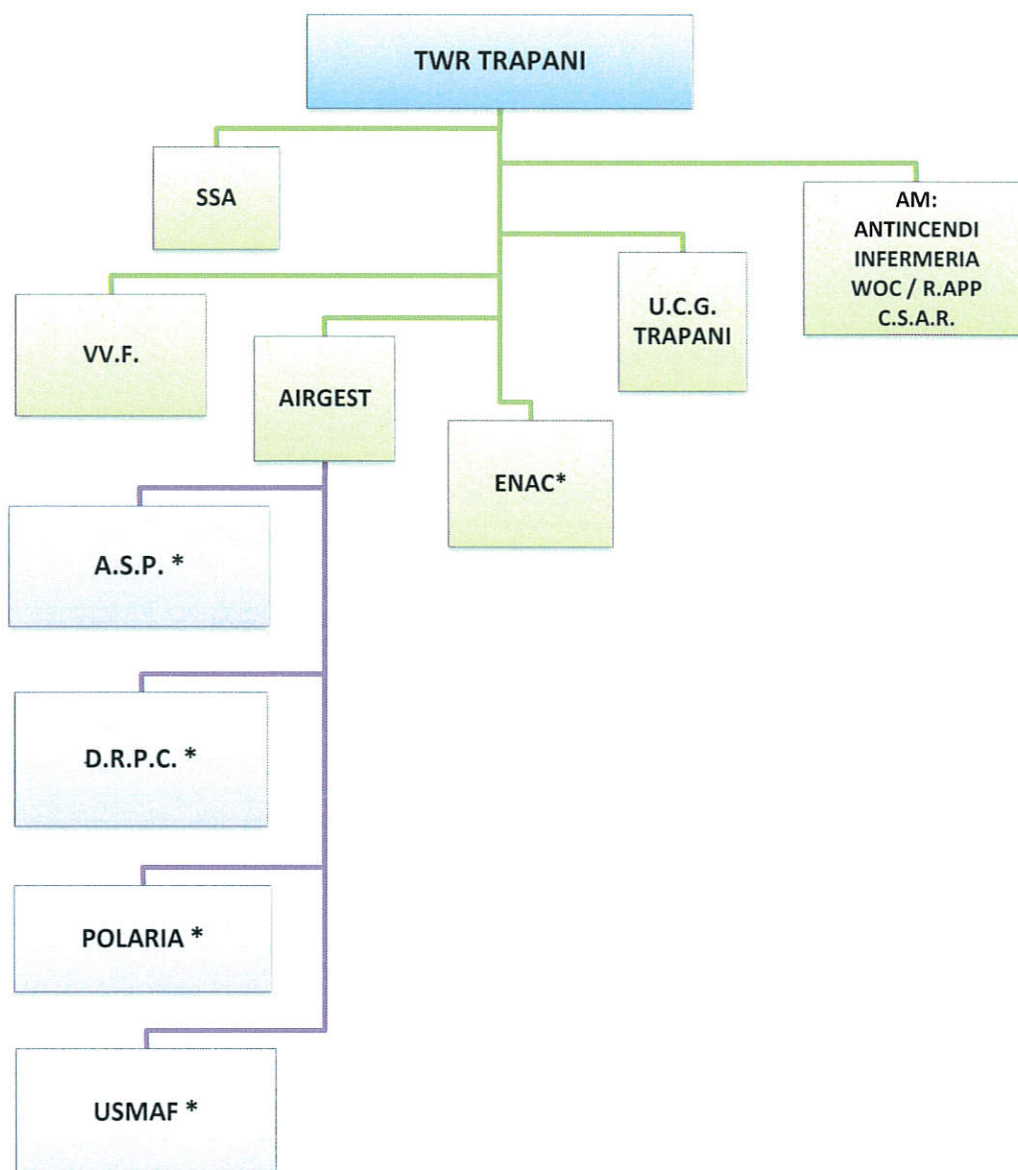
PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

CATENA DI ALLERTAMENTO GENERALE



* **NOTA:** L'Ufficio Aeroportuale ENAC non dispone di telefono punto-punto con la Torre di controllo né di un terminale HEELP. I Responsabili ed i Funzionari reperibili ENAC sono comunque raggiunti tutti dalla messaggistica e dalle telefonate automatiche effettuate e registrate dal sistema HEELP.
 In caso di avaria del sistema HEELP il Funzionario reperibile ENAC sarà avvisato, via telefono registrato, dall'Operativo Airgest .

FLUSSO COMUNICAZIONI SYS HEELP



* NOTA: Il sistema Heelp interagirà con gli Enti contrassegnati con l'asterisco attraverso Comunicazioni Telefoniche automatiche.

CHECK-LIST N.1

REGISTRAZIONE DATI DALLA TORRE

DATA ORA GRID MAP

STATO	<input type="checkbox"/> ALLARME	<input type="checkbox"/> EMERGENZA	<input type="checkbox"/> INCIDENTE
CAUSA EMERGENZA			
TIPO AEREO			
NOMINATIVO			
POSIZIONE E/O STIMATO LANDING			
PISTA IN USO			
PERSONE A BORDO			
FUEL ON BOARD			
DANGER GOODS			
PRESENZA PRM			

C.O.E.

CENTRO OPERATIVO EMERGENZE

Il COE è un organismo collegiale di coordinamento delle operazioni di soccorso e di gestione delle attività finalizzate a minimizzare gli effetti dell'emergenza in corso.

Al Centro Operativo per le Emergenze fanno capo il Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o suo delegato e i responsabili degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza che hanno potere decisionale riguardo:

- alle operazioni aeroportuali;
- alla security;
- ai servizi sanitari;
- alle operazioni di volo.

Alla notifica dello **Stato di Incidente** da parte della TWR, il preposto personale operativo del Gestore appronta, attiva e coordina il **C.O.E.** con il compito di facilitare la condivisione delle informazioni fra tutti gli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza. Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore Aeroportuale Airgest S.p.A., in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

Il COE lavora in stretto coordinamento con il CMT della Direzione Generale dell'ENAC, tramite il CMT aeroportuale ENAC.

Il COE è ubicato nella sala attigua all'ufficio operativo Airgest (vedi Allegato "O"). In caso di inagibilità il COE si riposiziona presso la sala operativa del Distaccamento Aeroportuale dei VV.F.

Il COE è raggiungibile:

- | | |
|---|--------------------|
| 1. TELEFONICAMENTE: | 0923 841585 |
| 2. FAX | 0923 842367 |
| 3. TRAMTE CF:
(Command Frequency) | 146.030 vhf |
| 4. TRAMTE DEF:
(Discrete Emergency Frequency) | 417.025 uhf |

Ogni Ente o operatore aeroportuale deve predisporre idonee procedure, con opportuni automatismi di attivazione una volta ricevuta la notifica dell'evento in corso, volte a garantire la presenza del proprio rappresentante che sarà titolato a prendere le necessarie decisioni.

Le comunicazioni telefoniche da/per il COE sono registrate.

ENTE	RUOLO	RECAPITO TELEFONICO H. 24
1. ENAC	RESPONSABILE DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE	M. 329.0183610 F. 091.7020510
1.1 ENAC	UFFICIO AEROPORTUALE TRAPANI	M. 335.5734370 F. 0923.841130
2. AREA V ^A PREFETTURA PROTEZIONE CIVILE	DIRIGENTE E/O FUNZIONARIO IN TURNO	C. 0923.598111
3 CONTROLLO SPAZIO AEREO	CAPO SERVIZIO	M. 335.6620041 / 329.4104828 F. 0923.3212441
3.1 CONTROLLO SPAZIO AEREO	SOSTITUTO	M. 334.6407834 F. 0923.3212443
4. DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VV.F.	RESPONSABILE 115 / 0923.550311	M. 334.6412737 M. 339.3438306
5. POLIZIA DI FRONTIERA	DIRIGENTE	M. 334.6906348 F. 113
6. CARABINIERI	COMANDANTE	M. 331.3604509 F. 112
7. GUARDIA DI FINANZA	COMANDANTE	M. 331.6639095 F. 0923.21099
8. SERVIZIO SUES 118 PA / TP	DIRETTORE	M. 338.2599414 F. 118
9. 82° CSAR	COMANDANTE O SUO SOSTITUTO	M. 320.4385127 F. 0923.841579

ENTE	RUOLO	RECAPITO TELEFONICO H. 24
10. USMAF - SANITÀ AEREA	DIRIGENTE	M. 335.7262821 F. 0923.27033
11. PROTEZIONE CIVILE TRAPANI	DIRIGENTE	M. 335.7609401 F. 091.7433111
12. A.S.P. 9 TRAPANI (URGENZE ED EMERGENZE)	DIRIGENTE	M. 368.3120564 F. 0923.809450
13. C.R.I. - COMITATO PROV.LE TP	PRESIDENTE	M. 349.8313992
14. GESTORE AEROPORTUALE	POST HOLDER MOVIMENTO	M. 329.0588636
14.1 GESTORE AEROPORTUALE	DEPUTY P.H. MOVIMENTO T A M	M. 346.2453450
15. GESTORE AEROPORTUALE	ACCOUNTABLE MANAGER	M. 342.0941996
16. GESTORE AEROPORTUALE	DIRETTORE GENERALE	M. 348.7718834

L'efficienza e la manutenzione degli apparati presenti al COE sono a cura del Gestore aeroportuale.

DOTAZIONI C.O.E.

- N.1 radio con **base fissa** Motorola mod CM340 con freq TWR;
- N.1 radio con **base mobile** Icom mod. IC-F25S con freq. TWR;
- N.1 radio con **base mobile** Icom mod. BC-160 con freq. interna Airgest;
- N.4 telefoni e linee registrate mod. Vidicode FP 175;
- N.1 telefono militare registrato punto-punto con TWR;
- N.1 hardisk Vidicode per registrazione dati voce;
- N.1 Pc con accesso sul Web;
- N.1 tavolo ovale con n.8 sedie con sovraimpresse:
 - Grid map sedime aeroportuale;
 - mappa Apron;
 - lista numeri utili rif. PEA;

- scheda elenco centri di accoglienza;
- lista Ospedali;
- mappa RVP;
- N.1 scrivania da lavoro con sedia;
- N.1 consolle con manuale "*Crisis Management Procedures*";
- N.2 armadi;
- N.1 boiler con acqua potabile;
- N.1 lavagna orizzontale;
- N.1 Grid Map sedime aeroportuale a parete ;
- N.1 mappa sala accoglienza a parete;
- N.1 mappa catena di allertamento;
- N.1 armadietto con all'interno Piano di emergenza e lista convocazione COE;
- N.1 bacheca con affisse le relative liste :
 - riferimenti delle Compagnie Aeree;
 - chiamate di emergenza;
 - dettagli tecnici degli aa/mm;
 - format registrazione dati;
 - liste di reperibilità Enti: Sanità Marittima / ENAC.
- N.1 schermo al plasma 40" sistema Heelp cd. "*Emergency Situation Panel*";
- N.1 schermo 22" touch screen sistema Heelp.

NUMERI ENTI AEROPORTUALI

UFFICIO	TELEFONO	FAX	CELLULARE
AIRGEST - C.O.E.	0923.841585		
AIRGEST - OPERATIVO	0923.3212667 0923.610111		
S.S.A.	0923.3212415 (interno 147)		
C.S.A.R. BIRGI	0923.841579		
ENAC UFFICIO AEROP.LE BIRGI	0923.841130	0923.841800	335 5734370
37° STORMO OPERAZIONI	0923.3212301		
37° STORMO W.O.C.	0923.3212330		
POLARIA BIRGI	0923.598731 (INTERNO 126)		
CARABINIERI BIRGI	0923.841589		331 3604509
G. DI FINANZA BIRGI	(INTERNO 133)		331 6639095
USMAF SANITÀ AEREA	0923.27033 06.59944755	0923.23577	335 7262821
VIGILI FUOCO BIRGI	0923.842653	0923.842654	338 4832235

NUMERI TELEFONICI ENTI ESTERNI

UFFICIO	TELEFONO	FAX	CELLULARE
PREFETTURA GABINETTO	0923.598111 CENTRALINO 0923.598696 0923.598609	0923.598666	
RESCUE COORDINATION CENTER - COA	0532.828245 0532.828246		
ANSV	06.82078207	06.8273672	
ASP PRONTO SOCCORSO TRAPANI	0923.809450 0923.809464 0923.563550		
ASP PRONTO SOCCORSO MARSALA	0923.753055		328 2760997
COMANDO PROV.LE C.C.	112 0923.27122		
COMANDO PROV.LE V.V.F.	115 0923.550381		
COMANDO PROV.LE G.D. F.	117 0923.21099		
COMUNE TRAPANI PROTEZIONE CIVILE	0923.590711 0923.559455	0923.28730	
VIGILI URBANI	0923.21811 0923.590122		

COMUNE MARSALA PROTEZIONE CIVILE	0923.993111	0923.953402	
VIGILI URBANI	0923.723303	0923.723307	
DOGANA TRAPANI	0923.21574		335 6165401
ENAC PALERMO DIRETTORE S. O.	091 7020510		329 0183610
GUARDIA COSTIERA TRAPANI	Sala Oper.va 0923 5439216/17/18	Centralino 0923.543911	
GUARDIA COSTIERA MARSALA	0923.951030		
POLIZIA STRADALE TP	0923.870611	0923.870620	334 6906363
PROVINCIA TP PROTEZIONE CIVILE	0923.806111 0923.806211 0923.541364	0923.437357	
QUESTURA	113		
DIRIGENTE POLARIA	0923.545711	0923.545732	334 6906348
SORIS PROT. CIVILE REG.LE SEDE TRAPANI	800 40 40 40 091.7433111 091.7433103	091.7074796 091.7074787 0923.24061 0923.593953	800 45 87 87 335 7610644
SUES 118 PALERMO/TRAPANI	118 800633865	091.8771153	

OSPEDALI

LOCALITA'	LUOGO DI CURA	REPARTI SPECIALISTICI	INDIRIZZO	TELEFONO	ELI SOCCORSO
TRAPANI	O.C. "S.ANTONIO ABATE"	- PRONTO SOCC. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA	VIA COSENZA	Centr. P. S. P. S. 0923-809111 0923-809450 0923-563550	/
MARSALA	O.C. "P. BORSELLINO"	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA	C.DA CARDILLA	Centr. P. S. P.S. 0923-753111 0923-753067 0923-753055	/
MAZARA	O. C. "ABELE AIELLO"	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA	VIA SALEMI	Centr. P. S. 0923-901111 0923-657942	/
ALCAMO	O. "S.VITO E SPIRITO"	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA	VIA F. CRISPI	Centr. P. S. P.S. 0924-599111 0924-599250 0924-599232	/
CASTELVETRANO	O. "V. EMANUELE II"	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA	VIA MARINELLA, 5	Centr. P. S. 0924-930111 0924-930300	SI
PARTINICO	A.U.S.L.- O. CIVICO	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA		Centr. P. S. 091-8911111 091-8901873 091-891510 091-891358	/
PALERMO	O.CIVICO E BENFRATELLI	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA - RIANIMAZ. - C. USTIONI	VIA C. LAZZARO, 2A	Centr. FAX P.S. P.S. 091-6661111 091-6662620 091-6665529 091-6665526	SI
PALERMO	A.O. "VILLA SOFIA"-CTO	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA - RIANIMAZIONE	PIAZZETTA SALERNO	Centr. P.S. P.S. FAX 091-7801111 091-7804033 091-7804048 091-7808781	/
PALERMO	A.U. "POLICLINICO"	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA - RIANIMAZ.	VIA DEL VESPRO, 127	Centr. FAX P.S. P.S. 091-6551111 091-6555611 091-6556009 091-6556005	/
PALERMO	A.O. "V.zo CERVELLO"	- PRONTO S. - CHIRURGIA - ORTOPIEDIA - RIANIMAZ.	VIA TRABUCCO, 180	Centr. FAX P.S. P.S. 091-6802111 091-7808781 091-6802538 091-6802520	/

NOMINATIVI DI CHIAMATA RADIO

NOMINATIVO	OPERATORE
COE	AIRPORT C.O.E.
VIGILI (+ n. mezzo)	MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO
VIGILE UNO	R.O.S. DEI VIGILI DEL FUOCO
ROSSO (+ n.mezzo)	MEZZI ANTINCENDIO 37° STORMO
ROSSO SIERRA	CAPO SQUADRA ANTINCENDIO 37° STORMO
SERVIZIO SANITARIO	S.S.A.
BIANCO (+ n.mezzo)	INFERMERIA 37° STORMO
D.S.S.	DIRETTORE SERV. SANITARIO 118
POLARIA	POLIZIA DI STATO
FINANZA	GUARDIA DI FINANZA
DOPPIO CHARLIE	CARABINIERI
TORRE DI CONTROLLO	TRAPANI TORRE
AIRGEST UNO	P.H. MOVIMENTO
AIRGEST	TEAM AREA MOVIMENTO
AIRGEST FOLLOW-ME	FOLLOW-ME DI AIRGEST
AIRGEST SAFETY	SAFETY MANAGER AIRGEST

DELTA UNO	CAPO UFFICIO OPERAZIONI 37° STORMO
SIERRA VICTOR	SICUREZZA VOLO 37° STORMO
ALFA ZERO	UFFICIO OPERAZIONI C.O.C. 37° STORMO
NAF (+ n.mezzo)	NUCLEO ANTI FOD 37° STORMO
FOLLOW-ME	FOLLOW-ME 37° STORMO
CENTRALE ELETTRICA	SERV. MANUTENZIONE ELETTRICA 37 ° STORMO

SCHEMA CENTRI DI RACCOLTA E ACCOGLIENZA
--

DESTINAZIONE	AREA
LOCALI RICOVERO SALME	BHS
SALA INCOLUMI E FERITI LIEVI (CODICI BIANCHI E VERDI)	SALA ARRIVI INTERNAZIONALI
SALA ATTESA PARENTI E AMICI	AREA CHECK-IN INTERNA
SALA INCONTRO PARENTI E SOPRAVVISSUTI ¹	SALA ARRIVI NAZIONALI
SALA ASSISTENZA PARENTI DEI DECEDUTI	RIMANGONO IN AREA CHECK-IN INTERNA IN ATTESA DI DISPOSIZIONI
SALA STAMPA	SALA VIP
SALA RIUNIONI AIRGEST	SALA EQUIPAGGIO

¹ Tutti i passeggeri sopravvissuti, prima di transitare dalla sala incontro parenti devono essere registrati.

**S.S.A.
ONTARIO SRL**

AEROPORTO DI TRAPANI

SCHEDA MEZZI

MARCA	MODELLO	TARGA
FIAT	DUCATO	CC943LF



**CORPO NAZIONALE
dei VIGILI del FUOCO**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CATEGORIA ICAO 7

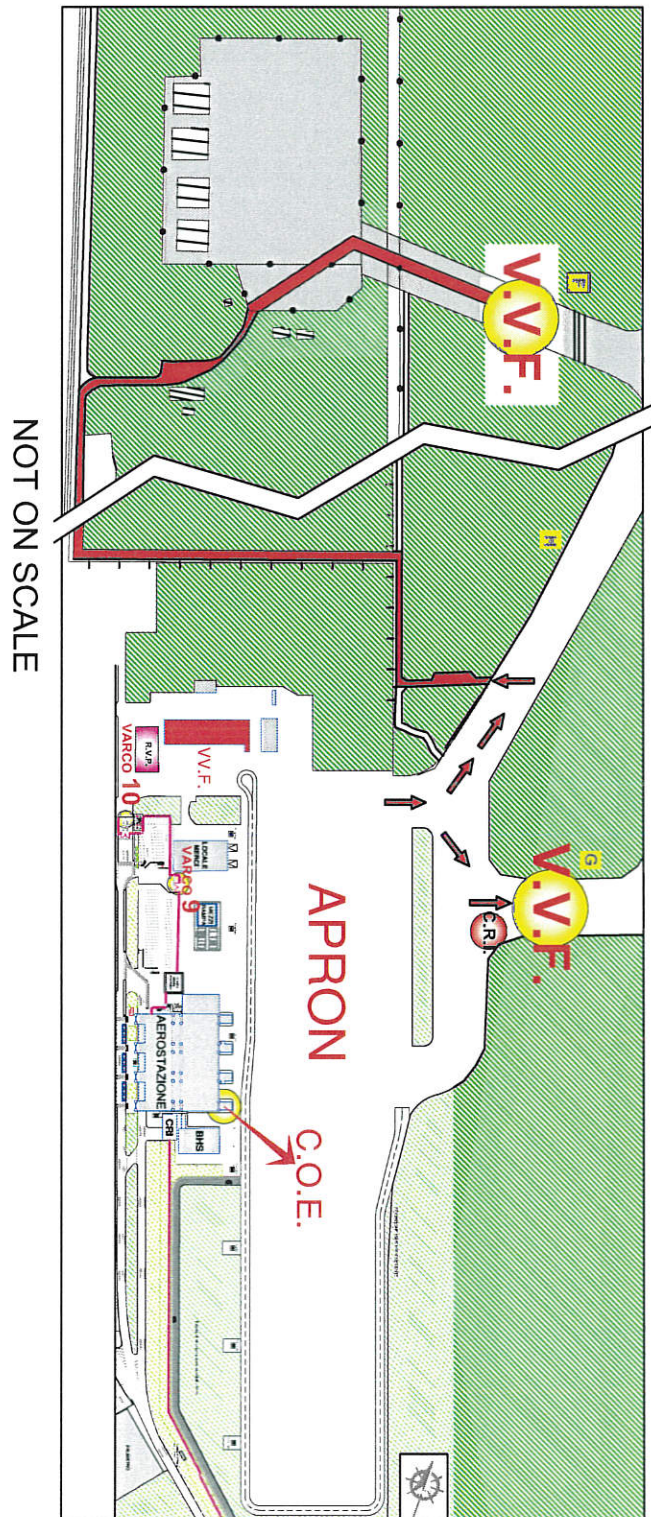
SCHEDA MEZZI PRESENTI

TIPOLOGIA AUTOMEZZI	TARGA	POLVERE Kg.	ACQUA Lt.	A.F.F.F.
A.I.S. POSEIDON	VF22484		10.200	1.200
A.I.S.P. DRAGON	VF21321	600	8.700	1.100
A.I.S. P. DRAGON	VF21333	600	8.700	1.1
A.S.A. MERCEDES	VF23309			
A.B.P. VOLUMETRICA	VF23220		25.000	
AV PANDA	VF24521			

ALLEGATO "N" POSIZIONE ATTESA VVF e SSA

POSIZIONE DI ATTESA VIGILI DEL FUOCO E SERVIZIO SANITARIO

VVF = SI POSIZIONANO SUL RACCORDO "F" FOXTROT E "G" GOLF, SE LA SITUAZIONE LO CONSENTE, FACENDO ATTENZIONE A "LIBERARE LA PISTA".



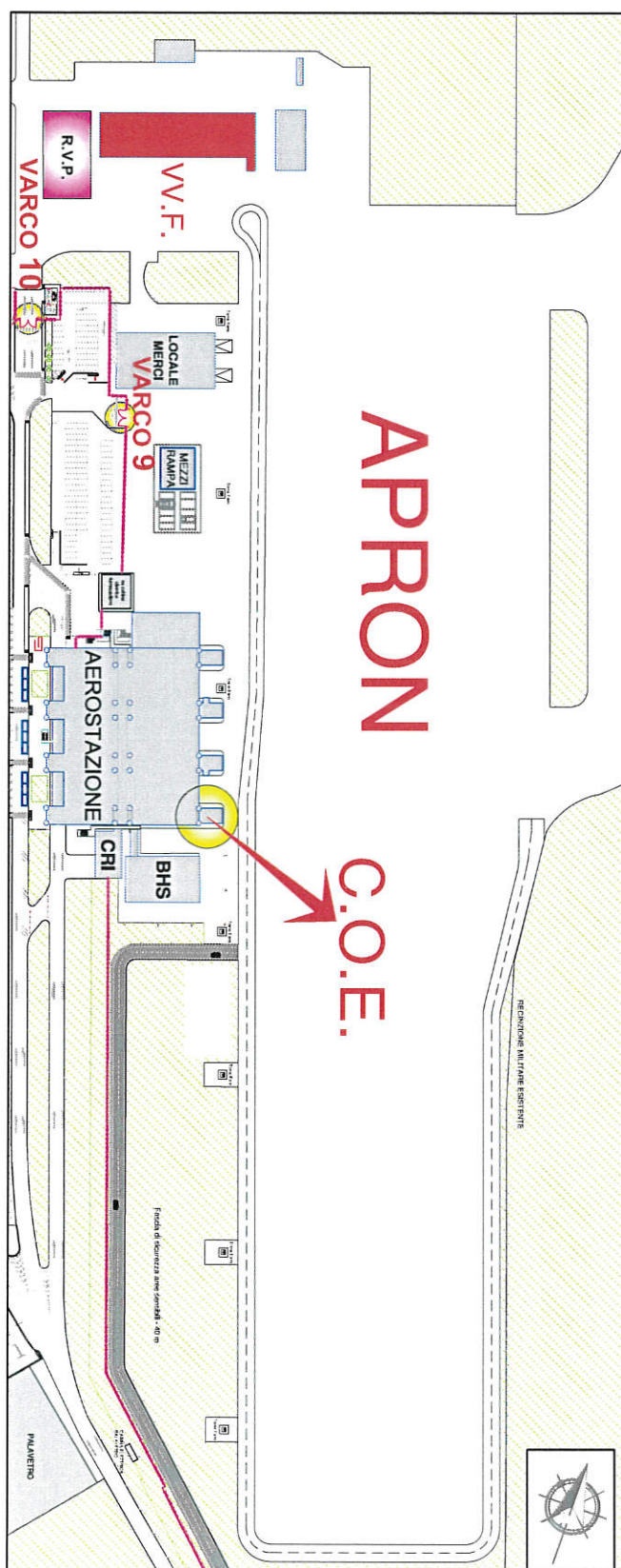
ATTENZIONE: IN CASO DI INDISPONIBILITA' DEI RACCORDI "F" FOXTROT & "G" GOLF, LE NUOVE POSIZIONI DI ATTESA ED I RELATIVI PERCORSI IN AREA DI MANOVRA SARANNO COMUNICATI DALLA TWR.

ALLEGATO "N1" POSIZIONE ATTESA VVF E ANTINCENDIO AM



ALLEGATO "O" PLANIMETRIA VARCHI E PERCORSI MEZZI SOCCORSO

PLANIMETRIA VARCHI E POSIZIONAMENTO MEZZI DI SOCCORSO

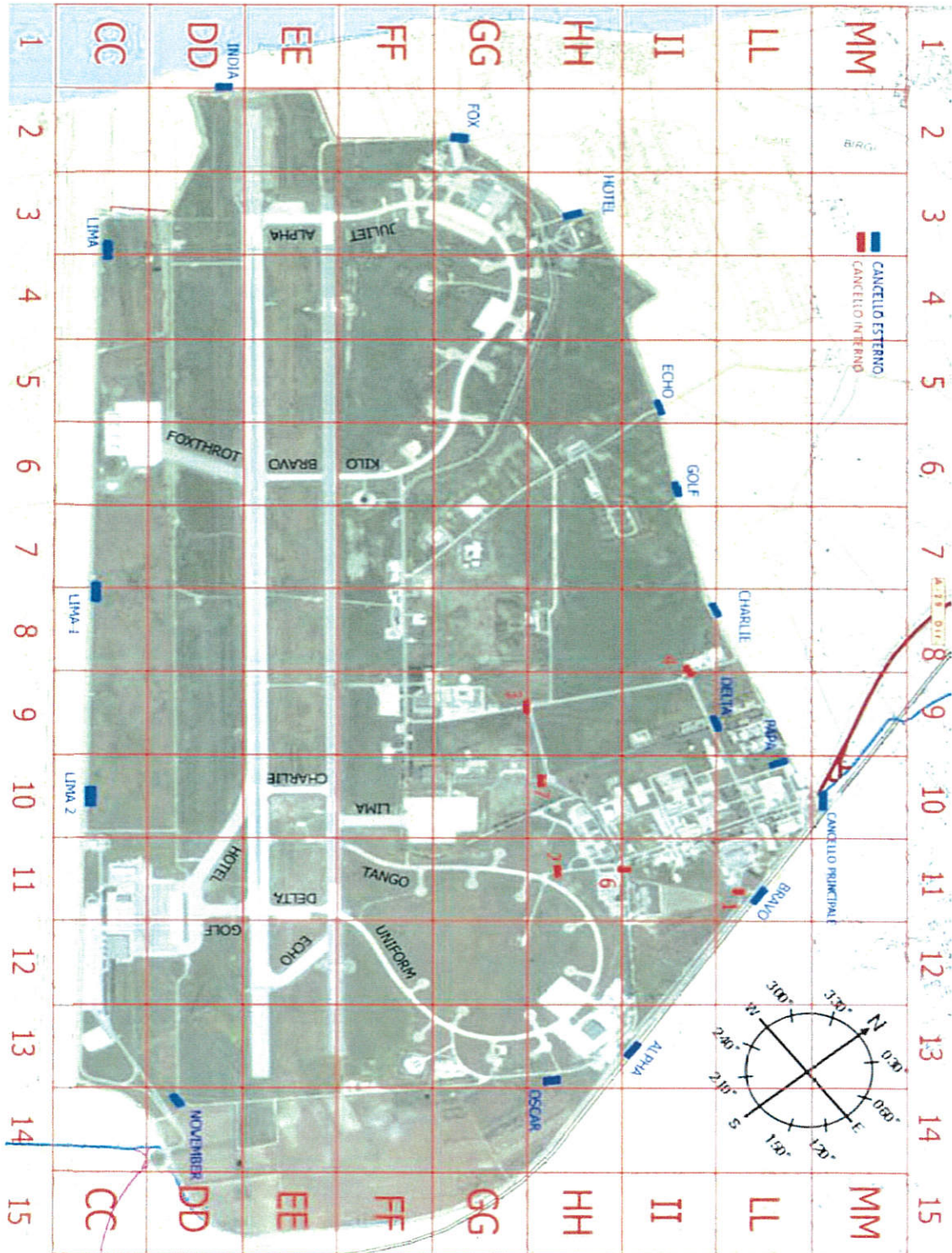


PIANO EMERGENZA AEROPORTO DI TRAPANI

ALLEGATO “P” GRID MAP

ALLEGATO "P"

GRID MAP AEROPORTUALE

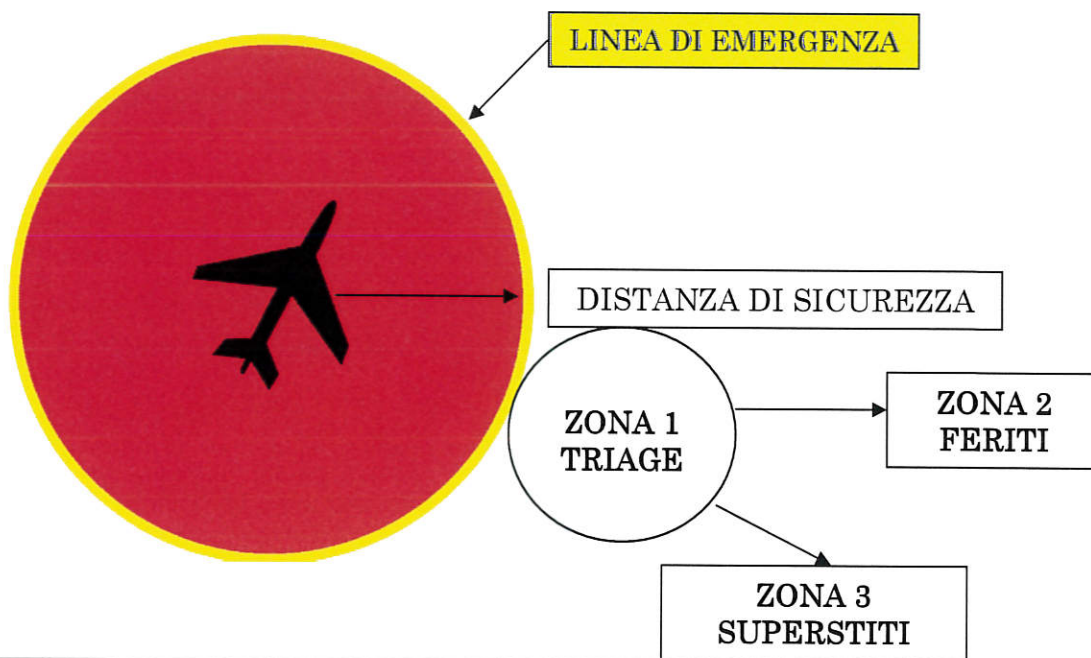


ATTENZIONE: PER IL CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE DI QUESTO PIANO DI EMERGENZA, FARE RIFERIMENTO A QUANTO SPECIFICATO A PAG. 18 DEL PRESENTE DOCUMENTO.

ALLEGATO “Q” ZONE DI SICUREZZA

NOTA: Secondo il Doc.9137 ICAO per Area Critica s'intende un'area teorica entro la quale può essere necessario controllare l'incendio. La distanza di sicurezza dall'aeromobile incidentato cui il personale PSSA-CRI deve mantenersi per la propria incolumità nel settore della Grid Map, viene determinata dai VVF. La collocazione delle zone 1/2/3 viene identificata dai VVF, sulla base dello scenario operativo ed alla direzione del vento.

Le zone di cui sotto per agevolare il personale sanitario nell'organizzazione dell'area destinata alle operazioni di triage, devono essere identificate dai VVF quanto prima.



ALLEGATO "R" SCHEDE SANITARIE

**SCHEDA SANITARIA COD. BIANCO****ALLEGATO "R"**

N°	ORA	Nome Cognome	BAGS	ALTRO	NOTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
TOTALE					

FOGLIO N°: _____

SCHEMA SANITARIA COD. VERDE
ALLEGATO "R"

N°	ORA	Nome Cognome	BAGS	ALTRO	NOTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
TOTALE					

FOGLIO N°: _____

SCHEMA SANITARIA COD. GIALLO
ALLEGATO "R"

N°	ORA	Nome Cognome	OSPEDALE					ALTRO
			MA	TP	MAZ	PAC	PAP	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								
TOTALE								

FOGLIO N°: _____

SCHEDA SANITARIA COD. ROSSO
ALLEGATO "R"

N°	ORA	Nome Cognome	OSPEDALE					ALTRO
			MA	TP	MAZ	PAC	PAP	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								
TOTALE								

FOGLIO N°: _____

SCHEDA SANITARIA COD. NERO
ALLEGATO "R"

N°	ORA	Nome Cognome	NOTE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

TOTALE
FOGLIO N°: _____



SCHEDA ASSISTENZA FAMILIARI

ALLEGATO "R"

N°	NOME E COGNOME FAMILIARE/I	GRADO DI PARENTELA DEL/I PASSEGGERO/I	NOME E COGNOME DEL/I PASSEGGERO/I	INFO SPECIFICHE RIGUARDO AL/AI PARENTE/I COINVOLTO/I
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
TOTALE FAMILIARI				
				FOGLIO N°: _____



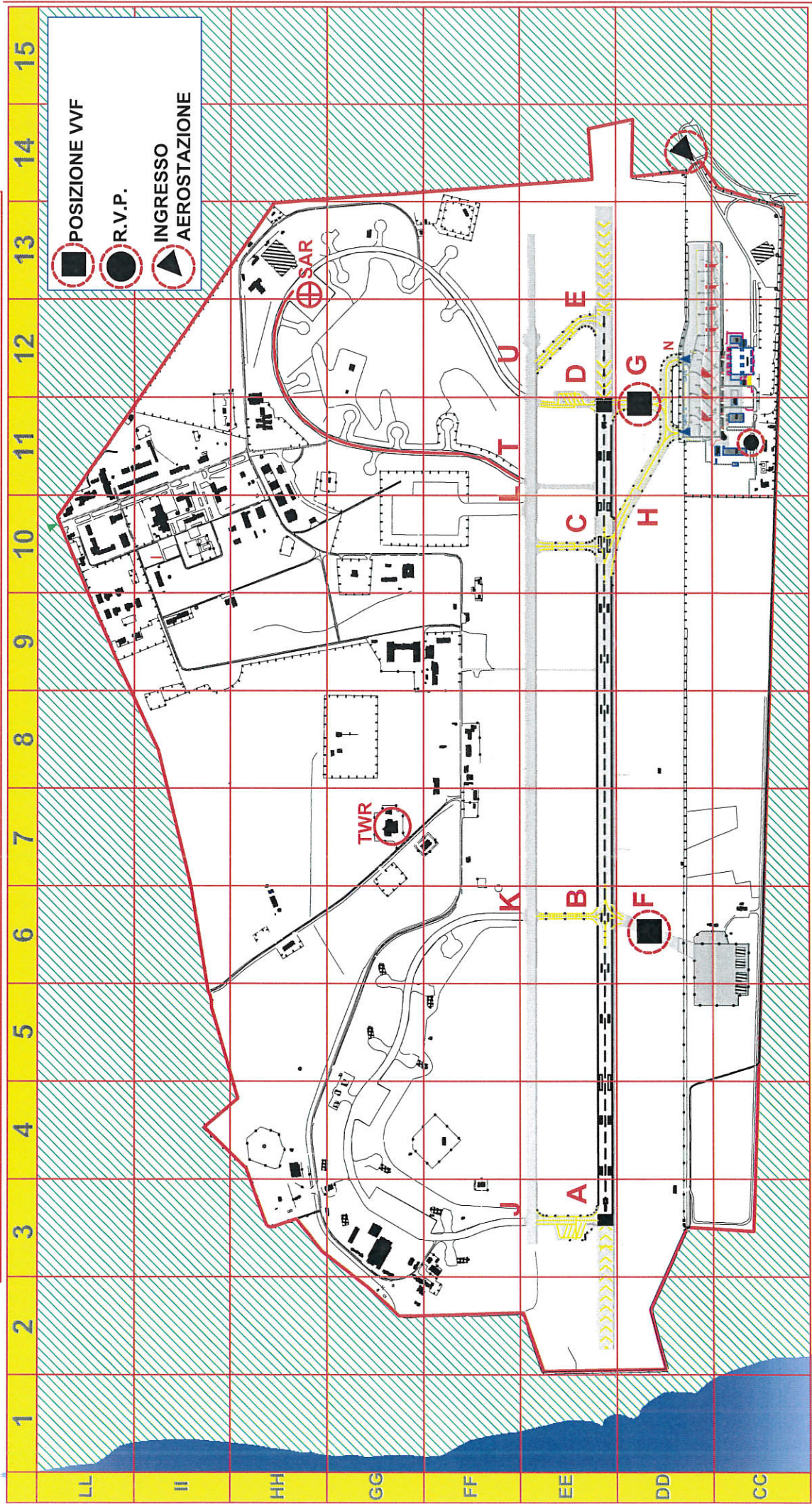
SCHEDA ASSISTENZA EQUIPAGGIO

ALLEGATO "R"

N°	NOME E COGNOME	RUOLO/QUALIFICA A BORDO	NOTE ASSISTENZA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
TOTALE EQUIPAGGIO			
			FOGLIO N°: _____

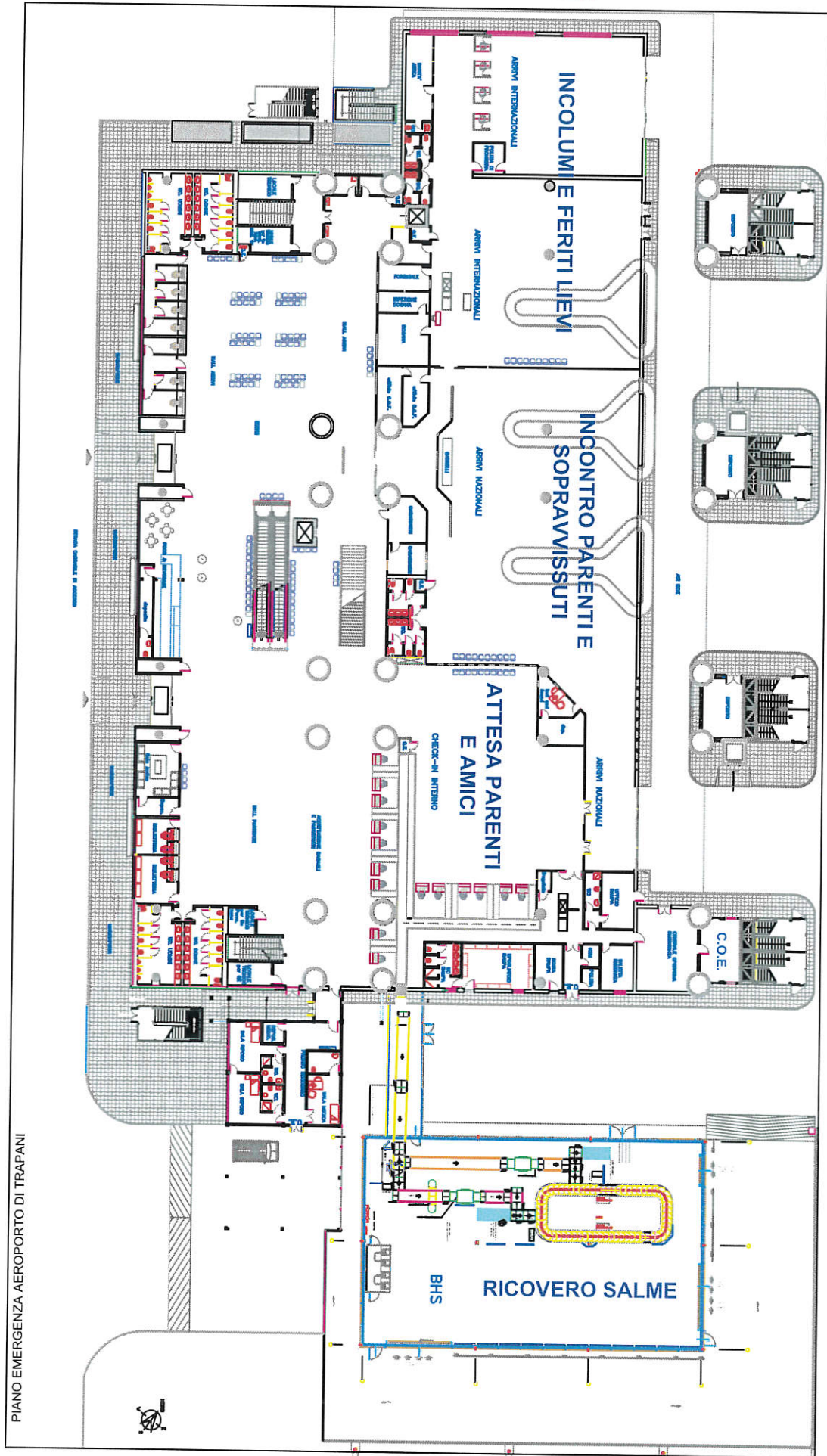
ALLEGATO "S" GRID MAP DETTAGLIATA

ATTENZIONE: IN CASO DI INDISPONIBILITA' DEI RACCORDI "F" FOXTROT & "G" GOLF, LE NUOVE POSIZIONI DI ATTESA ED I RELATIVI PERCORSI IN AREA DI MANOVRA SARANNO COMUNICATI DALLA TWR.

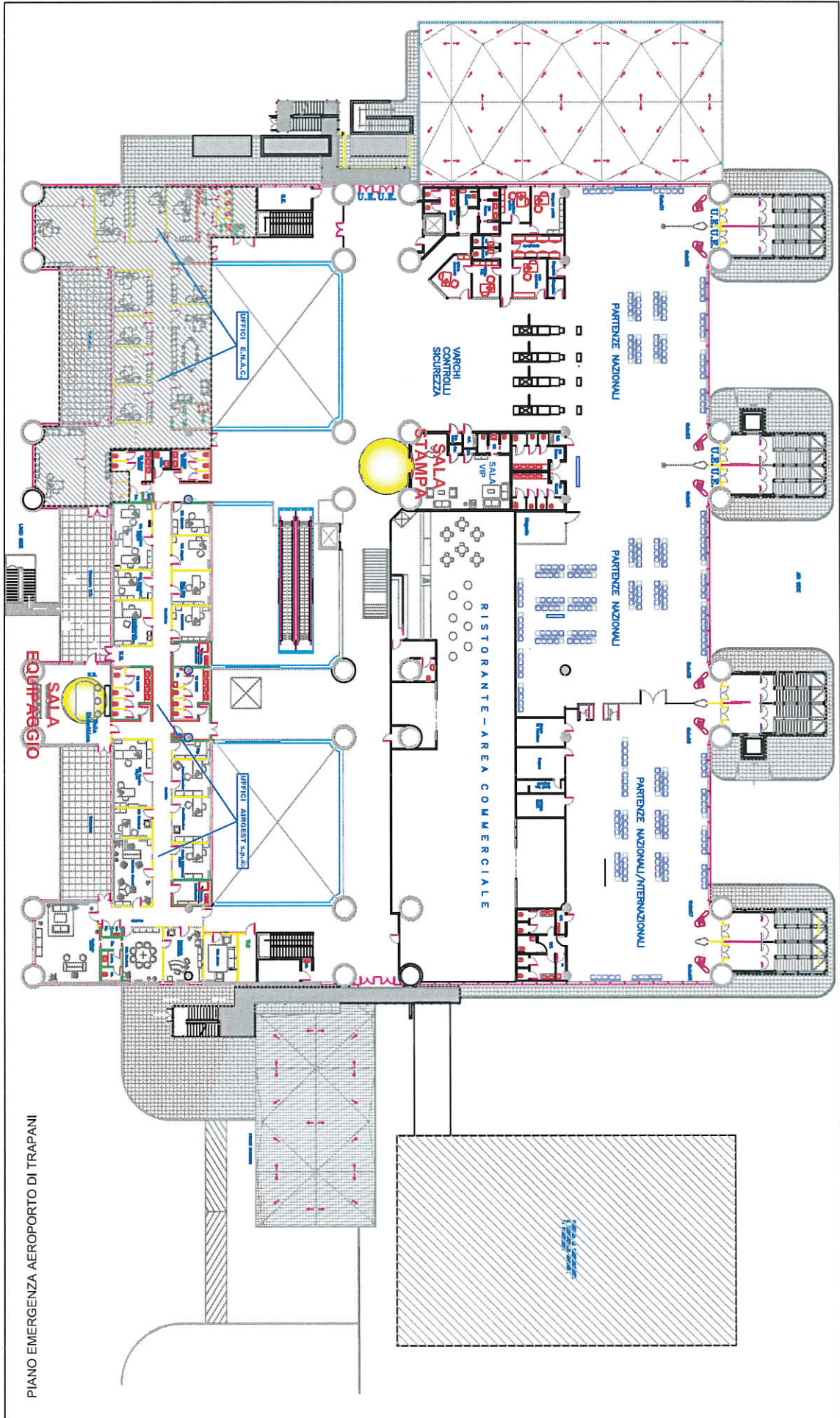


ALLEGATO "T" MAPPE SALA ACCOGLIENZA

MAPPA SALE ACCOGLIENZA



MAPPA SALE ACCOGLIENZA



ALLEGATO "U" SCORTA INTANGIBILE E TENDA MOBILE

ALLEGATO “ U “

TENDA MOBILE

La tenda mobile impiegata presso lo scalo di Trapani/Birgi è del tipo self – erecting pneumatica in tessuto spalmato in PVC di nuova concezione che riduce l'irraggiamento e offre:

- Elevata resistenza meccanica;
- Resistenza al fuoco;
- Resistenza a funghi e muffe.



PESO	180 KG	
AREA DI BASE	42 Mq	
DIMENSIONI	APERTA 5.62 / 7.55 / h 2.80	CHIUSA 1.30 / 1.00 / h 0.50
RESISTENZA AL VENTO	100 km/h - 54 Knots	
MATERIALI	PVC 1100 DTEX	
CAPACITA' RICETTIVA	FINO A 10 BARELLE DISPOSTE 5 PER LATO	

NOTA:

LA TENDA E LA SCORTA VENGONO TRASPORTATE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE SECONDO QUANTO PREVISTO NELLE PROCEDURE INTERNE DEL GESTORE

DOTAZIONE SANITARIA P.M.A. AEROPORTO DI TRAPANI

TIPOLOGIA ARTICOLI	QUANTITA'
AGO CANULA --AZZURRO.	100
AGO CANULA --ROSA.	50
AGO CANULA --VERDE.	150
ASPIRATORE DI SECRETI PORTATILE	2
VASO MONOUSO PER ASPIRATORE	20
BACINELLE RENIFORMI	3
BENDA ORLATA	100
BENDE OCULARI	50
BISTURI MONOUSO STERILI	40
BOMBOLA DA LT.5 CON RIDUTTORE DI PRESSIONE	5
BRANDINE PIEGHEVOLI --TIPO FERRINO.	50
BUSTA GHIACCIO SINTETICO	200
CAMICE MONOUSO 10 PZ	100
CANULA DI GUEDEL N.2	10
CANULA DI GUEDEL N.3	10
CANULA DI GUEDEL N.4	30
CANULA DI GUEDEL N.5	10
CASCHI CON LAMPADA FRONTALE	10
CEROTTO IN TELA H=2,5	50
CEROTTO IN TELA H=5	20
COLLARE CERVICALE MONOUSO ADULTI	40
COLLARE CERVICALE MONOUSO PEDIATRICO	10
COPERTA ISOTERMICA	200
DEFLUSSORE	200
DISINFETTANTE / ACQUA OSSIGENATA / ALCOL	10 LITRI
FORBICE PRONTO SOCCORSO	10
GARZA A RETE N.4	10 CONF.
GARZA A RETE N.6	10 CONF.
GARZA A RETE N.8	20 CONF.
GARZE NON STERILI 10 X 10 KG.1	10 KG.
GARZE NON STERILI 20 X 20 KG. 1	10 KG.
GARZE STERILI 10 X 10 CONF. 100 PEZZI	300
GUANTI IN LATTICE TAGLIA L	10 CONF.
GUANTI IN LATTICE TAGLIA M	10 CONF.
KIT PER CHIRURGIA	10
KIT PER MEDICAZIONE	20
KIT PRONTO SOCCORSO	10
KIT SUTURA	10
LACCIO FEMORALE	10
MASCHERA PER OSSIGENOTERAPIA --ADULTI	50

DOTAZIONE SANITARIA P.M.A. AEROPORTO DI TRAPANI

MASCHERA PER OSSIGENOTERAPIA --PEDIATRICA	10
MASCHERINA MONOUSO 100 PZ	100
MODULI TRIAGE KIT DA 25	20 CONF.
PADELLA MONOUSO	5
PALLONE AMBU ADULTI CON RESERVOIR	4
PALLONE AMBU NEONATALE CON RESERVOIR	2
PALLONE AMBU PEDIATRICO CON RESERVOIR	2
PAPPAGALLO MONOUSO	5
RASOIO PER TRICOTOMIA	50
ROTOLO PER LETTIGA MONOUSO	10
SACCA PER RECUPERO SALME CONF. 10	150
SCATOLA PER RIFIUTI PERICOLOSI	10
SCATOLA PER RIFIUTI TAGLIENTI	4
SFIGMOMANOMETRO CON FONENDO	4
SIRINGA DA 10 CC 100 PZ	100
SIRINGA DA 5 CC 100 PZ	100
SIRINGA DA 50 CC	20
SOLUZIONE FISIOLOGICA NACL 0,9% IN SACCA 500CC	200
SONDINO NASOGASTRICO 12	20
SONDINO NASOGASTRICO 14	20
SONDINO NASOGASTRICO 16	10
STECOBENDE RIGIDE -- GAMBA + BRACCIO	4 + 4
STERIL STRIP	10
TELO STERILE 80 X 120	100
BARELLA A CUCCHIAIO + CINGHIE	2
TELO PORTAFERITI 6 MANIGLIE	10
TAVOLA SPINALE + CINGHIE + FERMACAPO	3
ZAINO DI SOCCORSO	4
BRACCIALETTI ELASTICI COLORATI (COLORI TRIAGE BIANCO - VERDE – GIALLO – ROSSO – NERO)	500 (100 x COLORE)
SACCHE PORTA DOTAZIONE COLORATE (es. BLU-VERDE-NERO-ARANCIO) DIM.(es. 315 x100xh200)	4
SACCA PORTA DOTAZIONE COLORATA (es. GIALLO E ROSSA) DIM.(es. 315x200xh200)	1
TROLLEY / VALIGIA TENUTA STAGNA COLORATA DIM.(es. 650x510xh242)	1
TROLLEY TENUTA STAGNA COLORATO DIM. (es. 400x800xh380)	1

DOTAZIONE SANITARIA P.M.A. AEROPORTO DI TRAPANI

RIANIMAZIONE	
BOMBOLA DA LT. 14 PER VENTILATORE POLMONARE	1
CARDIOMONITOR PORTATILE	1
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO	1
LARINGOSCOPIO 4 LAME	1
MASCHERE LARINGEE VARIE MISURE	20
PIASTRE PER DEFIBRILLATORE	10
SATURIMETRO DA DITO	4
TUBI ENDOTRACHEALI VARIE MISURE	20
VENTILATORE POLMONARE PORTATILE	1

**ALLEGATO “V” COMUNICAZIONI ED ORDINI DURANTE LE FASI
EMERGENZIALI**

ALLEGATO V

APPENDIX 1 – TORRE DI CONTROLLO AEROPORTUALE (ATCT) – SEGNALI LUMINOSI

TABELLA A2 – SIGNIFICATO DEI SEGNALI LUMINOSI DELLA TORRE DI CONTROLLO

COLORI E TIPOLOGIA DEI SEGNALI	VEICOLI E PERSONALE IN AREA DI MANOVRA
VERDE INTERMITTENTE	PERMESSO DI ATTRAVERSARE L'AREA DI ATTERRAGGIO O DI MUOVERSI SULLA VIA DI RULLAGGIO
ROSSO FISSO	STOP - FERMARSI
ROSSO INTERMITTENTE	ALLONTANARSI DALL'AREA DI ATTERRAGGIO O DALLA VIA DI RULLAGGIO E PRESTARE ATTENZIONE AGLI AEROMOBILI
BIANCO INTERMITTENTE	LIBERARE L'AREA DI MANOVRA SECONDO LE ISTRUZIONI DELLA TWR

ATTENZIONE:

LUCI DI PISTA O DELLE VIE DI RULLAGGIO ACCESE AD INTERMITTENZA
LIBERARE LA PISTA ED OSSERVARE I SEGNALI LUMINOSI DELLA TORRE

ALLEGATO V

APPENDIX 2 – SEGNALI DI EMERGENZA DA PARTE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

I seguenti segnali manuali sono stabiliti come il minimo richiesto per le comunicazioni di emergenza tra gli operatori dei Vigili del Fuoco ed il personale di condotta (Piloti) e/o il personale di cabina (Assistenti di volo) del velivolo in emergenza.

I segnali manuali di emergenza al personale di condotta dovrebbero essere dati (faccia all'aeroplano) dal lato anteriore destro del velivolo (lato condotta del comandante del velivolo).

Nota: Per poter comunicare in modo pi efficace con l'Assistente di volo, vigili del fuoco ARFF possono dare segnali manuali di emergenza da altre posizioni.

1. EVACUAZIONE (CONSIGLIATA)

Evacuazione raccomandata a seguito di un analisi della situazione esterna.



Braccio esteso dal corpo, muovere l'avambraccio e la mano indietro verso il proprio viso ripetutamente.

Di notte, usare lo stesso segnale con le bacchette luminose.

2. STOP ALL'EVACUAZIONE (CONSIGLIATA)

L'Evacuazione consigliata viene interrotta. Stop alle operazioni ed alle attività in corso.



Braccia di fronte alla testa e incrociate ai polsi.

Di notte, usare lo stesso segnale con le bacchette luminose.

3. EMERGENZA SOTTO CONTROLLO.

Nessuna evidenza di condizioni di pericolo oppure tutto "all clear" sullo scenario.



Braccia tese verso l'esterno e verso il basso con un angolo di 45 gradi.

Muovere le braccia verso l'interno, sotto il punto vita, fino ad arrivare con i polsi incrociati, poi muovere nuovamente le braccia verso l'esterno per raggiungere la posizione di partenza.

Di notte, usare lo stesso segnale con le bacchette luminose.

APPENDIX 3 – FRASEOLOGIA STANDARD AERONAUTICA

ALFABETO FONETICO INTERNAZIONALE ICAO

A	Alpha	(AL-FAH)	S	Sierra	(SEE-AIR-RAH)
B	Bravo	(BRAH-VOH)	T	Tango	(TANG-GO)
C	Charlie	(CHAR-LEE) (or SHAR-LEE)	U	Uniform	(YOU-NEE-FORM) (or OO-NEE-FORM)
D	Delta	(DELL-TAH)	V	Victor	(VIK-TAH)
E	Echo	(ECK-OH)	W	Whiskey	(WISS-KEY)
F	Foxtrot	(FOKS-TROT)	X	X-ray	(ECKS-RAY)
G	Golf	(GOLF)	Y	Yankee	(YANG-KEY)
H	Hotel	(HOH-TELL)	Z	Zulu	(ZOO-LOO)
I	India	(IN-DEE-AH)	1	Wun	
J	Juliett	(JEW-LEE-ETT)	2	Too	
K	Kilo	(KEY-LOH)	3	Tree	
L	Lima	(LEE-mah)	4	Fow-er	
M	Mike	(MIKE)	5	Fife	
N	November	(NO-VEM-BER)	6	Six	
O	Oscar	(OSS-CAR)	7	Sev-en	
P	Papa	(PAH-PAH)	8	Ait	
Q	Quebec	(KEH-BECK)	9	Nin-er	
R	Romeo	(ROW-ME-OH)	0	Ze-ro	

TERMINOLOGIA RADIO

“MAYDAY”	Chiamata Internazionale di Soccorso (silenzio radio per gli altri sulla frequenza in uso). Quando ripetuto tre volte, indica pericolo imminente e grave. La richiesta di assistenza è immediata.
“PAN-PAN”	(Pon-Pon) Chiamata Radio Urgente (nessuno dovrà bloccare o interferire in frequenza). Quando ripetuta tre volte, indica incertezza o allerta.
“ROGER”	Ho ricevuto tutte le informazioni contenute nell'ultima trasmissione radio.
“WILCO”	Ho ricevuto il messaggio, l'ho capito, e lo eseguirò in accordo alle indicazioni fornite.
“NEGATIVE”	“No” or “permesso non accordato” oppure “non è corretto”.
“AFFIRMATIVE”	“Sì”.
“ETA”	Estimated time of arrival – (tempo stimato di arrivo sulla pista).
“SOULS ON BOARD”	Numero totale di persone a bordo (passeggeri ed equipaggio).

“SAY AGAIN” Usato per richiedere di ripetere un'informazione/richiesta.

“FUEL ON BOARD” Quantità totale di carburante a bordo in libbre/kilogrammi.

Esempi di altra terminologia possono essere trovati nell' *International Fire Service Training Association (IFSTA) Aircraft Rescue and Fire Fighting* (4th edition).

ALLEGATO "Z" SISTEMA HEELP

ALLEGATO "Z" SISTEMA HEELP



ALLEGATO "W" Accordo VV.F. – AM 37° Stormo - AIRGEST – ENAC

ALLEGATO "W"



*Comando Provinciale
Vigili del Fuoco Trapani*

“Procedure operative di intervento congiunto A.M. e VV.F. per stati di allarme o di emergenza o di incidente ad aeromobili militari o civili nell’aeroporto di Trapani-Birgi.”

Edizione 2016



*Comando Provinciale
Vigili del Fuoco Trapani*

“Procedure operative di intervento congiunto A.M. e VV.F. per stati di allarme o di emergenza o di incidente ad aeromobili militari o civili nell’aeroporto di Trapani-Birgi.”

Edizione 2016

INDICE

FRONTESPIZIO	PAG. I
INDICE	PAG. IV
ELENCO ALLEGATI	PAG. IV
ACRONIMI	PAG. V

ELEMENTI INTRODUTTIVI

1. PREMESSA	pag. 1
2. GENERALITÀ E RESPONSABILITÀ	pag. 1
3. APPLICABILITÀ	pag. 2
4. STATO DI ALLARME	pag. 2
5. COMUNICAZIONE STATI DI ALLARME	pag. 2
6. ASSISTENZA AD AEROMOBILI IN ALLARME	pag. 3
7. ASSISTENZA AD AEROMOBILI IN EMERGENZA	pag. 3
8. ASSISTENZA AD AEROMOBILI INCIDENTATI	pag. 3
9. NOMINATIVI RADIO	pag. 4
10. ATTIVITÀ ADDESTRATIVA CONGIUNTA	pag. 4
11. CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO	pag. 4

ALLEGATI

- Allegato "A" "Mappa aeroporto Trapani"
- Allegato "B" "Mappa del soccorso aeroporto Trapani"
- Allegato "C" "Mappa rischieramento mezzi"
- Allegato "D" "Mappa aree pericolose"

ACRONIMI

A.M.	Aeronautica Militare
A/I	Anti Incendi
DCA	Direzione Circostrizione Aeroportuale
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
HEELP	<i>Handle Easy Emergencies Local Procedure</i>
ICAO	<i>International Civil Aviation Organization</i>
NATO	North Atlantic Treaty Organization
P.E.A.	Piano Emergenza Aeroportuale
R.O.S.	Responsabile Operazioni di Soccorso
TWR	Torre di Controllo
VV.F.	Vigili del Fuoco

1. PREMESSA

Sull'Aeroporto Militare di Trapani, sede del 37° Stormo e dello Scalo Civile V.Florio, operano con continuità H24, due servizi antincendio che assicurano rispettivamente il rispetto delle normative NATO ed ICAO vigenti in materia.

Il presente documento, elaborato in forma congiunta tra il Comando del 37° Stormo ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, al fine di coordinare e definire in modo chiaro gli ambiti inerenti l'intervento del Nucleo A/I del 37° Stormo e del distacco aeroportuale dei Vigili del Fuoco in caso di allarme, emergenza o incidente aereo, è stato compilato nel rispetto delle seguenti disposizioni in vigore:

- Piano di Emergenza Aeroportuale del Comando 37° Stormo POP-SIV-002;
- Piano di Emergenza Aeroporto "V.Florio"
- Piano di emergenza per il soccorso a terra in caso di incidenti ad aeromobili civili fuori dal sedime aeroportuale con il coinvolgimento di un gran numero di persone – Prefettura di Trapani.

Si evidenzia che le modalità d'intervento di seguito trattate in caso di allarme/emergenza/incidente garantiscono il rispetto delle normative nazionali ed internazionali in vigore sopra riportate.

2. GENERALITA' E RESPONSABILITA'

Per la definizione dettagliata delle tecniche d'intervento che il personale A/I militare e il personale dei VV.F deve applicare si fa rinvio alle indicazioni contenute nei manuali, nelle procedure e nelle norme di legge in vigore.

Nell'eventualità di allarme, emergenza o incidente aereo la direzione e responsabilità delle operazioni d'intervento del Nucleo Antincendio A.M. e dei Vigili del Fuoco è assunta dal "Comandante sulla scena", che ha la specifica competenza sul tipo di aeromobile, coincidente con:

- il Capo Gestione Emergenza Antincendio A.M. per aeromobili militari;
- il Responsabile Operazioni di Soccorso (R.O.S.) VV.F. per gli aeromobili civili.

Stante l'obbligo dell'immediato soccorso a qualsiasi aeromobile, il primo personale antincendio (A.M. o VV.F.) che giunge sul luogo dell'emergenza/incidente assumerà la direzione delle operazioni d'intervento, per poi cedere, appena possibile, la direzione delle operazioni di intervento al Responsabile delle Operazioni di Soccorso che ha la specifica competenza sul tipo di aeromobile, militare o civile.

La responsabilità per i danni procurati dal personale e/o dai mezzi impiegati, indipendentemente dalla motivazione di intervento, sarà a carico della amministrazione di appartenenza:

- Aeronautica Militare per il personale ed i mezzi del Nucleo Antincendi A.M.;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco, per il personale e gli automezzi dei Vigili del Fuoco.

3. APPLICABILITA'

Le norme in oggetto sono destinate a tutto il personale chiamato in servizio presso il Nucleo Antincendio del 37° Stormo e presso il Distaccamento Aeroportuale dei VV.F. di Trapani.

4. STATI DI ALLARME

Gli stati di allarme sono:

- **ALLARME**
Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
- **EMERGENZA**
Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.
- **INCIDENTE**
Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti

In ogni caso fermo restando l'obbligo dell'immediato soccorso a qualsiasi aeromobile da parte dei servizi antincendio militare e civile, si dovranno attivare, per parte di competenza, le azioni previste dalle procedure:

- Piano di Emergenza Aeroportuale - POP-SIV-002;
- Piano di Emergenza Aeroportuale - Aeroporto "V.Florio".

5. COMUNICAZIONE DEGLI STATI DI ALLARME

Lo **stato di allarme** e/o lo **stato di emergenza** e/o lo **stato di incidente** per aeromobile, sia esso militare o civile, sarà comunicato dalla TWR usando il sistema di allarme primario (**HEELP**) e quello secondario (**linea telefonica e/o radio**) includendo la dicitura "ALLARME" o "EMERGENZA" o "INCIDENTE" fornendo se disponibili le seguenti indicazioni:

- Civile o Militare
- tipologia aeromobile;
- posizione (se disponibile mediante utilizzo della carta quadrettata in *allegato "A"*);
- tipologia dell'emergenza (se comunicata dal pilota o se nota);
- numero di persone a bordo (se comunicate dal pilota o se noto);
- presenza o meno di merci pericolose (*Dangerous Goods*) a bordo (se comunicate dal pilota o se note);

In caso di allarme e/o emergenza, la TWR fornirà, appena disponibili, informazioni sull'autonomia residua /carburante a bordo nonché sullo stimato di atterraggio.

6. ASSISTENZA AD AEROMOBILE IN ALLARME

Al momento della dichiarazione di **ALLARME** la TWR allerverà il Nucleo A/I Militare ed il distaccamento Aeroportuale VV.F. con sistema d'allarme primario (**HEELP**) e quello secondario (**linea telefonica e/o radio**) come riportato nel precedente paragrafo 5.

Il personale AM ed il personale dei VV.F., tenendosi in contatto radio con la TWR per conoscere ulteriori sviluppi, si predisporranno sui mezzi come previsto dalle rispettive direttive.

7. ASSISTENZA AD AEROMOBILE IN EMERGENZA

Al momento della dichiarazione di **EMERGENZA** la TWR allerverà il Nucleo A/I Militare ed il distaccamento Aeroportuale VV.F. con sistema d'allarme primario (**HEELP**) e quello secondario (**linea telefonica e/o radio**) come riportato nel precedente paragrafo 5.

Il personale (ed i mezzi) dei VV.F. ed il personale (ed i mezzi) Antincendio A.M., se le condizioni lo consentono, richiederanno al controllore di TWR di riportare i punti previsti dai rispettivi P.E.A. (*allegato "C"*).

8. ASSISTENZA A AEROMOBILE INCIDENTATI

Fermo restando l'obbligo dell'immediato soccorso, al verificarsi di qualsivoglia incidente ad aeromobile qualunque esso sia, al momento dell'evento la TWR attiverà il sistema d'allarme primario (**HEELP**) e quello secondario (**linea telefonica e/o radio**) come riportato nel precedente paragrafo 5.

a. Incidente all'interno del sedime aeroportuale

Nel caso in cui l'evento accada all'interno del perimetro aeroportuale, i mezzi Antincendio A.M. e VV.F. siano essi schierati o non, interverranno immediatamente in accordo alle disposizioni vigenti.

b. Incidente nelle immediate vicinanze dell'aeroporto (entro un raggio di impiego utile dei mezzi di soccorso aeroportuali assimilabile a circa 3 Km)

Nel caso in cui l'evento accada nelle immediate vicinanze dell'aeroporto, i mezzi Antincendio A.M. e VV.F. del Comando Provinciale, ivi compresi quelli del distaccamento Aeroportuale, interverranno immediatamente attivando il piano della Prefettura.

9. NOMINATIVI RADIO.

I nominativi radio associati rispettivamente ai mezzi del Nucleo Antincendio A.M. ed agli automezzi del distaccamento Aeroportuale VV.F. sono i seguenti:

- Capo Gestione Em.za AM: **“ROSSO SIERRA”**
- Mezzi Antincendio AM: **“ROSSO”** e numero identificativo
(es. “Rosso 1,2,3...”)

- R.O.S.– VV.F.: **“VIGILE UNO”**
- Mezzi Antincendio VV.F **“VIGILI”** e numero identificativo
(es. “Vigili 2,3...”)

10. CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO.

In *Allegato “A”* si riporta la mappa dell’Aeroporto di Trapani che dovrà essere utilizzata per l’identificazione delle piste di volo e delle vie di rullaggio aeroportuali.

In *Allegato “B”* si riporta la mappa del soccorso dell’Aeroporto di Trapani e delle immediate vicinanze raggiungibili dai mezzi a disposizione in maniera utile al soccorso che dovrà essere utilizzata nella localizzazione di eventuale luogo dell’incidente all’interno del sedime aeroportuale e nelle immediate vicinanze.

In *Allegato “C”* si riporta la mappa dell’Aeroporto di Trapani con le posizioni di rischieramento dei mezzi antincendio militari e civili.

In *Allegato “D”* si riporta la mappa dell’area militare con evidenziate le aree “pericolose”.

11. ATTIVITA’ ADDESTRATIVA CONGIUNTA.

E’ autorizzata l’attività addestrativa congiunta prevista dalle disposizioni in vigore, indicativamente con le seguenti scadenze:

“*Full scale*”: attività ove vengono coinvolte tutte le varie componenti inserite nei rispettivi piani di soccorso ogni 12 mesi;

“*Partial*”: attività addestrativi e di mantenimento per solo A.M. - VV.F. ogni 6 mesi;

“*Tabletop*”: dei vari enti per revisione delle procedure ogni 6 mesi o quando necessario in relazione alle disposizioni in vigore.

Quanto sopra migliorerà la reciproca conoscenza delle procedure d’intervento, delle caratteristiche dei mezzi e della specificità del sedime aeroportuale. L’attività in oggetto sarà curata nel dettaglio dai responsabili dell’addestramento A.M. e VV.F. che coordineranno quanto necessario con l’Ufficio Operazioni del 37° Stormo, con

l'Ufficio Sicurezza Volo del 37° Stormo, con l'Area Formazione Professionale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani e con Ufficio Aeroportuale ENAC di Trapani.

E' infine necessario precisare che nel caso si intenda svolgere una simulazione di emergenza/incidente sulla base di Trapani, verrà usato il sistema di allarme primario (**HEELP**) e quello secondario (**linea telefonica e/o radio**), fermo restando l'obbligo per tutti i partecipanti di aggiungere la dicitura "ESERCITAZIONE, ESERCITAZIONE, ESERCITAZIONE" all'inizio di ogni comunicazione telefonica/radio.

Trapani, li' 21 Dicembre 2016

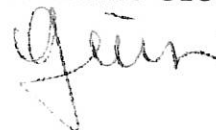
Comandante il 37° Stormo
Col. AArn Noy. Pil Salvatore FERRARA



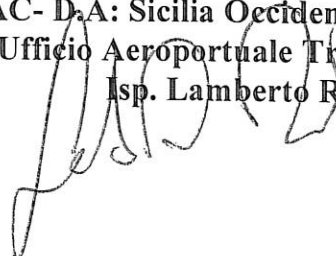
Comandante Provinciale Vigili del Fuoco
Ing. Giuseppe MERENDINO



Accountable Manager- AIRGEST
Dott. Franco GIUDICE

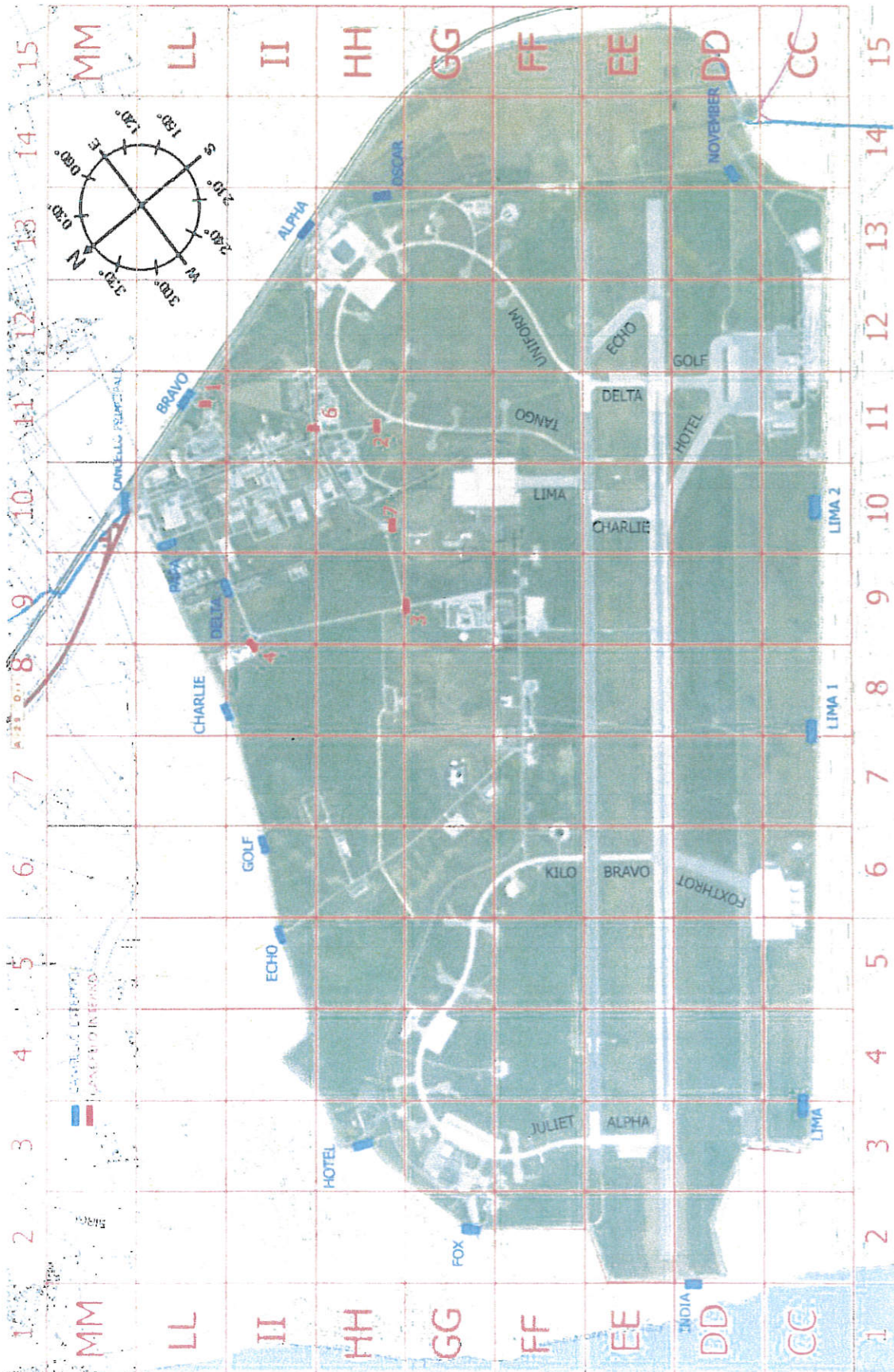


ENAC- D.A: Sicilia Occidentale –
Ufficio Aeroportuale Trapani
Isp. Lamberto ROSSI



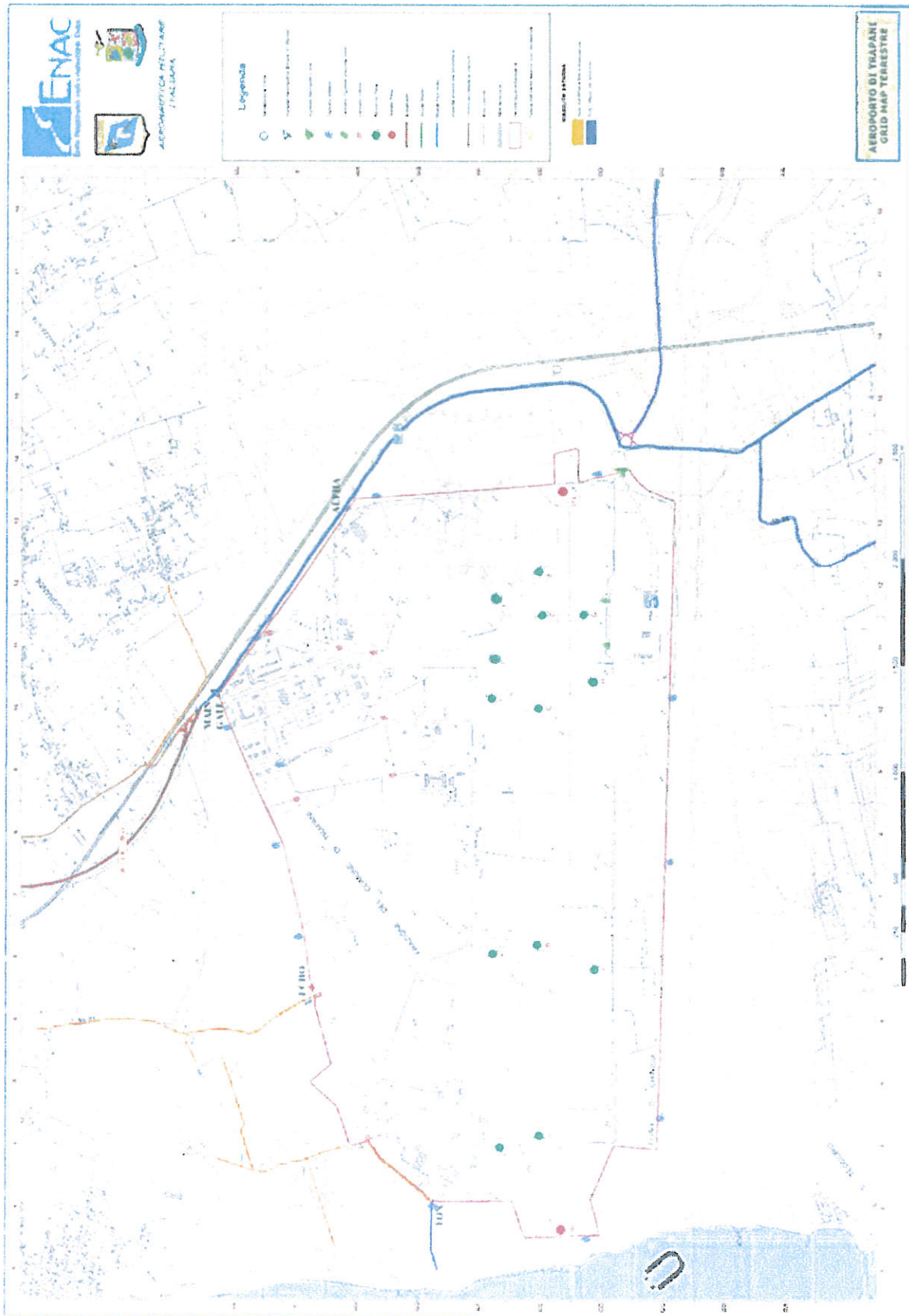
PAGINA
NON
SCRITTA

MAPPA AEROPORTO DI TRAPANI



**PAGINA
NON
SCRITTA**

MAPPA DEL SOCCORSO - AEROPORTO DI TRAPANI



**PAGINA
NON
SCRITTA**

MAPPA RISCHIERAMENTO MEZZI
AEROPORTO DI TRAPANI



**PAGINA
NON
SCRITTA**

MAPPA AREE PERICOLOSE - AEROPORTO DI TRAPANI



**PAGINA
NON
SCRITTA**